



COMUNE DI CINISELLO BALSAMO

**AREA SERVIZI AL TERRITORIO
SETTORE AMBIENTE, ECOLOGIA,
RISORSE ENERGETICHE E ATTIVITÀ PRODUTTIVE**

GARA D'APPALTO PER LA RIQUALIFICAZIONE DI AREE GIOCO

Capitolato d'appalto

Obiettivi minimi

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE AMBIENTE, ECOLOGIA,
RISORSE ENERGETICHE E ATTIVITA' PRODUTTIVE**

Dott.ssa Marina Lucchini

<u>TITOLO 1.CARATTERI DELL'APPALTO</u>	<u>1</u>
ART. 1.NATURA DELLA GARA.....	1
ART. 2.OGGETTO DELL'APPALTO	1
ART. 3.PARTI CONTRATTUALI	2
ART. 4.DURATA DEL CONTRATTO.....	2
ART. 5.SUBAPPALTO.....	3
ART. 6.CESSIONE DEL CONTRATTO.....	4
ART. 7.CONTROLLI	5
<u>TITOLO 2.ONERI E RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE</u>	<u>6</u>
ART. 8.OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI.....	6
ART. 9.RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE.....	7
ART. 10.DISCIPLINA NEI LUOGHI DI INTERVENTO.....	7
ART. 11.DANNI.....	8
ART. 12.ALTRI ONERI E OBBLIGHI	9
<u>TITOLO 3.STRUTTURA ORGANIZZATIVA: PERSONALE, ATTREZZATURE, MEZZI</u>	<u>12</u>
ART. 13.PERSONALE	12
ART. 14.ATTREZZATURE, MEZZI E MATERIALI IMPIEGATI.....	13
ART. 15.DOMICILIO DELL'APPALTATORE.....	13
<u>TITOLO 4.MODALITÀ DI ESECUZIONE DEI LAVORI</u>	<u>15</u>
ART. 16.CRITERI GENERALI PER L'EFFETTUAZIONE DEI LAVORI	15
ART. 17.SOPRALLUOGHI E ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	16
ART. 18.PROGETTAZIONE	16
ART. 19.INDICAZIONI OPERATIVE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI	17

ART. 20.GIARDINI DI VIALE ABRUZZI (ID. NR. 5)	19
ART. 21.GIARDINI DI VIA ZAFFONI (ID. NR. 8)	21
ART. 22.PARCO VIA CILEA/MACHIARELLI (ID. NR. 9)	23
ART. 23.GIARDINI VIA BRUNELLESCHI (ID. NR. 12)	24
ART. 24.PARCO VIA GOZZANO/PARTIGIANI (ID. NR. 13)	25
ART. 25.PARCO CANADA - VIA COPERNICO/UMBERTO GIORDANO (ID. NR. 14)	27
ART. 26.GIARDINI VIA RESPIGHI/SAURO (ID. NR. 17)	29
ART. 27.PARCO MARX - VIA MERONI (ID. NR. 18)	31
ART. 28.GIARDINI VIA AMENDOLA (ID. NR. 19)	32
ART. 29.PARCO DELLA PACE - VIA GUARDI (ID. NR. 20)	33
ART. 30.GIARDINI VIA GUARDI/SPLUGA (ID. NR. 27)	34
ART. 31.GIARDINI VIA VERGA (ID. NR. 28)	35
ART. 32.GIARDINI VIA SEGANTINI/NENNI (ID. NR. 31)	36
ART. 33.AVVIO DELL'ESECUZIONE DEI LAVORI	37
ART. 34.DURATA DEI LAVORI	38
ART. 35.SOSPENSIONI, RIPRESE E PROROGHE	38
 <u>TITOLO 5.SPECIFICHE SUI MATERIALI</u>	 <u>40</u>
 ART. 36.CARATTERISTICHE GENERALI	 40
ART. 37.SPECIFICHE SUI MATERIALI	40
ART. 38.GARANZIE SUI MATERIALI	52
ART. 39.ESCLUSIONI DALLA GARANZIA	53
ART. 40.PARTI DI RICAMBIO	53
ART. 41.MANUTENZIONE	53
 <u>TITOLO 6.CONTROVERSIE E PENALITÀ</u>	 <u>55</u>
 ART. 42.OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI	 55
ART. 43.CONTROVERSIE	55
ART. 44.PENALITÀ E PROCEDIMENTO SANZIONATORIO	55

ART. 45.ESECUZIONE D’UFFICIO	58
ART. 46.RECESSO.....	58
ART. 47.RISOLUZIONE DEL CONTRATTO.....	59
ART. 48.FALLIMENTO DELL’APPALTATORE	60
ART. 49.VALIDITÀ DELLA GRADUATORIA.....	61
 <u>TITOLO 7.ASPETTI ECONOMICI</u>	 <u>62</u>
 ART. 50.CORRISPETTIVO DELL’APPALTO.....	 62
ART. 51.VARIAZIONI DEL PREZZO CONTRATTUALE	62
ART. 52.LAVORAZIONI NON PREVISTE.....	64
ART. 53.STIPULA DEL CONTRATTO	64
ART. 54.PAGAMENTI	65
ART. 55.CAUZIONI	66
ART. 56.SPESE, IMPOSTE E TASSE	67
 <u>TITOLO 8.DISPOSIZIONI FINALI</u>	 <u>68</u>
 ART. 57.NORME DI RIFERIMENTO	 68
ART. 58.TRATTAMENTO DEI DATI.....	68
 <u>ALLEGATI</u>	 <u>69</u>

Titolo 1. Caratteri dell'appalto

Art. 1. Natura della gara

Il presente appalto pubblico verrà affidato a mezzo di gara ai sensi del Decreto Legislativo 163/2006 e s.m.i. (nel prosieguo indicato anche come Codice dei contratti o solo Codice o solo Decreto) mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 3 c. 37 e art. 55 c. 5 del citato decreto e secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa come indicato all'art. 83 del medesimo decreto.

Art. 2. Oggetto dell'appalto

Il presente appalto ha per oggetto la riqualificazione di tredici aree a verde indicate nella planimetria di cui all'all. 1 e di seguito elencate (ciascuna contrassegnata da un numero identificativo stabilito dalla stazione appaltante):

1. Giardini Viale Abruzzi (id. nr. 5)
2. Giardini via Zaffoni (id. nr. 8)
3. Parco Via Cilea/Machiavelli (id. nr. 9)
4. Giardini via Brunelleschi (id. nr. 12)
5. Parco via Gozzano/Partigiani (id. nr. 13)
6. Parco Canada – via Copernico/Umberto Giordano (id. nr. 14)
7. Giardini via Respighi (id. nr. 17)
8. Parco Marx – via Meroni (id. nr. 18)
9. Giardini Via Amendola (id. nr. 19)
10. Parco della Pace – via Guardi (id. nr. 20)
11. Giardini via Guardi/Spluga (id. nr. 27)
12. Giardini via Verga (id. nr. 28)
13. Giardini via Segantini/Nenni (id. nr. 31)

L'appalto consiste in fornitura e posa in opera di strutture ludiche, attrezzature fitness e arredi vari come dettagliato nel prosieguo del presente capitolato speciale d'appalto e negli elaborati allegati. Il presente appalto si intende "chiavi in mano" ovvero completo dei rilievi in loco, progettazione, fornitura di giochi e arredi, relativa posa in opera, manutenzione degli stessi e ogni altra operazione necessaria per consegnare all'Amministrazione comunale di Cinisello Balsamo le aree a norma e perfettamente fruibili.

Art. 3. Parti contrattuali

Nel presente capitolato speciale d'appalto o semplicemente capitolato, e nella restante documentazione di gara, l'appaltante Comune di Cinisello Balsamo (o Amministrazione comunale o semplicemente Amministrazione) viene indicata anche e solo come Comune, stazione appaltante o solo appaltante, e il soggetto aggiudicatario come appaltatore o aggiudicataria. I dati relativi all'appaltante sono:

Comune di Cinisello Balsamo

Sede amministrativa: Via XXV Aprile 4 - 20092 Cinisello Balsamo (Mi)

Tel. 02/660231 - Fax 02/66011464

Codice fiscale 01971350150 - partita IVA 00727780967

Sito internet: www.comune.cinisello-balsamo.mi.it

E-mail: info@comune.cinisello-balsamo.mi.it

Posta certificata: comune.cinisellobalsamo@pec.regione.lombardia.it

Il Settore al quale fare riferimento per i servizi oggetto del presente appalto è il Settore ambiente, ecologia, risorse energetiche e attività produttive (nel prosieguo indicato anche e solo come Settore Ambiente) con sede in Cinisello Balsamo (Mi) via Umberto Giordano 1-3.

Art. 4. Durata del contratto

Il contratto avrà una durata minima di 42 mesi di cui i primi 6 per l'esecuzione dei lavori e per almeno i successivi 36 per la manutenzione delle strutture installate (art. 41). In caso in cui in sede di gara il concorrente abbia offerto un periodo maggiore di manutenzione, la durata del contratto si intende fissata fino alla scadenza del periodo offerto oltre al minimo previsto dal presente Capitolato. E' facoltà dell'Amministrazione procrastinare l'eventuale scadenza del contratto di manutenzione per ulteriori due anni.

Art. 5. Subappalto

L'affidatario del presente appalto è tenuto a eseguire in proprio le lavorazioni previste. L'eventuale affidamento in subappalto o a cottimo di parte del servizio è consentito nei limiti e alle condizioni di cui all'art. 118 del d. lgs. 163/2006; l'offerente dovrà indicare nella propria offerta le parti dell'appalto che eventualmente intende subappaltare o affidare a cottimo a terzi nonché il nome del sub-contrattante, l'importo del contratto, l'oggetto del servizio o della fornitura. L'affidatario dovrà depositare il contratto di subappalto presso il Comune almeno venti giorni prima dell'inizio dell'esecuzione delle opere, unitamente alle certificazioni che attestino il possesso da parte del subappaltatore/cottimista dei requisiti di ordine generale e di qualificazione previsti dal Codice. La stazione appaltante provvederà al pagamento diretto dei subappaltatori o cottimisti, o in alternativa è fatto obbligo agli affidatari di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato a proprio favore, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essi corrisposti ai medesimi subappaltatori o cottimisti, con l'indicazione delle eventuali ritenute di garanzia effettuate.

E' fatto divieto all'aggiudicataria di subappaltare o cedere a qualunque titolo, in tutto o in parte, i servizi previsti dal presente capitolato senza il consenso preventivo da parte dell'Amministrazione comunale e comunque sempre nel pieno rispetto della normativa vigente. L'eventuale autorizzazione comunale al subappalto o alla cessione dei servizi al fine di migliorarne la qualità o per adeguarli alle nuove normative, oppure quando ricorrano condizioni di

convenienza economica per il Comune, non esimerà l'aggiudicataria dalla responsabilità totale verso l'Amministrazione comunale, con l'obbligo di osservare le condizioni e le modalità indicate nello stesso atto autorizzatorio. Resta inteso che i subappaltatori dovranno possedere i medesimi requisiti morali richiesti nel bando di gara (art. 38 del d. lgs. 163/06) nonché dei medesimi requisiti di carattere tecnico ed economico indicati nei documenti di gara, da verificare in relazione al valore percentuale delle prestazioni che intendono eseguire rispetto all'importo complessivo dell'appalto.

L'appaltatore resta in ogni caso l'unico responsabile nei confronti della Stazione appaltante per l'adempimento delle prestazioni e degli obblighi previsti dal presente capitolato, sollevando quest'ultima da qualsiasi eventuale pretesa delle imprese subappaltatrici o da richieste di risarcimento danni eventualmente avanzate da terzi in conseguenza anche delle opere subappaltate.

Qualora la stazione appaltante ritenesse a suo insindacabile giudizio che il ricorso al subappalto in determinati periodi o per determinati servizi possa influire sul buon andamento dell'appalto, per un periodo temporaneo potrà anche non autorizzare il subappalto stesso.

Qualsiasi violazione del presente articolo attribuirà al Comune la facoltà di recedere dal contratto in essere con l'aggiudicataria senza indennizzo di sorta.

Art. 6. Cessione del contratto

E' vietata la cessione del contratto da parte dell'aggiudicataria a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, parziale e/o temporanea, pena la facoltà per l'appaltante dell'immediata risoluzione del contratto, con conseguente incameramento della cauzione definitiva, risarcimento dei danni e rimborso di tutte le maggiori spese che derivassero allo stesso per effetto della risoluzione contrattuale stessa. Sono fatti salvi i casi di cessione di azienda e atti di trasformazione, fusione e scissione di imprese per le quali si applicano le disposizioni di cui all'art. 51 del d. lgs. 163/06. E' vietata la cessione di crediti da corrispettivo d'appalto, se non previa autorizzazione scritta della stazione appaltante; la cessione non potrà comunque

determinare una modifica del luogo di pagamento dei corrispettivi dovuti da quest'ultima.

Art. 7. Controlli

La vigilanza sui servizi resi dall'appaltatore sarà svolta dal Settore Ambiente o eventualmente da altro personale del Comune di Cinisello Balsamo che svolgerà gli opportuni controlli in merito alla corretta, puntuale ed efficace esecuzione dei lavori, anche eventualmente avvalendosi di organismi, enti o incaricati esterni. A tal fine potranno essere utilizzate modalità di verifica e controllo ritenute più adeguate. Per l'eventuale applicazione di penali si rimanda a quanto stabilito al successivo art. 44.

Titolo 2. Oneri e responsabilità dell'appaltatore

L'appaltatore si impegna per sé e per i suoi eredi e aventi causa.

Art. 8. Osservanza di leggi e regolamenti

Per la prestazione del servizio che forma oggetto del presente appalto, la contraente si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro applicabile per il personale dipendente e negli accordi locali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nelle località in cui si svolgono i lavori anzidetti. La contraente si obbliga altresì ad applicare il contratto e gli accordi medesimi anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione e, se cooperative, anche nei rapporti con i soci. I suddetti obblighi vincolano la contraente anche se non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale e artigiana, dalla struttura e dimensione della contraente stessa e da ogni altra qualificazione giuridica, economica e sindacale.

La trasmissione delle copie dei versamenti contributivi, previdenziali e assicurativi nonché quelli dovuti agli organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva, dovrà essere effettuata prima dell'emissione di ogni fattura. Il Funzionario comunale responsabile ha tuttavia facoltà di procedere alla verifica di tali versamenti in sede di emissione dei certificati di pagamento.

Il piano delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori previsto dal d. lgs. 81/08 e s.m.i. deve essere consegnato all'Amministrazione non oltre 30 giorni dalla data del verbale di consegna del servizio. Nell'ipotesi di associazione temporanea di impresa o di consorzio, detto obbligo incombe sulla contraente mandataria o designata quale capogruppo.

In caso di inottemperanza agli obblighi precisati nel presente articolo, accertata dalla stazione appaltante o a essa segnalata dall'Ispettorato del lavoro, la stazione appaltante comunicherà alla contraente e, se del caso, anche all'Ispettorato del lavoro, l'inadempienza accertata e procederà a una detrazione del 20% sui pagamenti. Il pagamento alla contraente delle somme accantonate

non sarà effettuato sino a quando sia accertato che gli obblighi predetti siano stati integralmente adempiuti. Per le detrazioni e sospensioni dei pagamenti di cui sopra, la contraente non può opporre eccezioni alla stazione appaltante, né a titolo di risarcimento danni.

La contraente è tenuta all'osservanza della vigente normativa per la prevenzione degli infortuni sul lavoro. La ditta aggiudicataria è tenuta a comunicare tempestivamente all'appaltante ogni modificazione intervenuta negli assetti proprietari e nella struttura di imprese e negli organismi tecnici e amministrativi.

Art. 9. Responsabilità dell'appaltatore

La ditta appaltatrice sarà tenuta alla perfetta e puntuale esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto; all'atto della partecipazione alla gara dovrà presentare tutta la documentazione richiesta e necessaria alla dimostrazione del possesso dei requisiti occorrenti.

L'appaltatore è responsabile verso l'Amministrazione comunale del perfetto andamento e svolgimento dei servizi assunti, di tutto il materiale eventualmente avuto in consegna dall'appaltante, della disciplina e dell'operato dei propri dipendenti.

Il Comune, a suo insindacabile giudizio, si riserva la facoltà di ordinare motivatamente l'allontanamento dal servizio del personale reo di comportamenti negligenti o di violazioni delle norme di sicurezza, di insubordinazioni o gravi mancanze nonché di contegno scorretto con gli utenti o con il pubblico o di altri comportamenti non conformi alle norme contrattuali e di legge. La stazione appaltante potrà richiedere la sostituzione dello stesso Responsabile operativo di cui all'art. 13, qualora fosse venuto meno il rapporto fiduciario; in tal caso l'appaltatore avrà l'obbligo di ottemperare a tale richiesta entro il termine stabilito dal Comune.

Art. 10. Disciplina nei luoghi di intervento

L'appaltatore è responsabile della disciplina e del buon ordine dei luoghi di intervento e ha l'obbligo di osservare e far osservare al proprio personale le norme di legge e di regolamento. L'appaltatore dovrà provvedere alla condotta effettiva dei lavori con personale tecnico idoneo, di provata capacità e adeguato numericamente alle necessità. In particolare dovranno essere messi a disposizione mezzi, attrezzature e personale in grado di gestire contemporaneamente più cantieri, secondo quanto indicato nel cronoprogramma dei lavori e al fine di dar corso alle opere nel rispetto dei tempi indicati agli artt. 33, 34 e 35 del presente capitolato.

L'appaltatore risponde dell'idoneità di tutto il personale addetto ai cantieri. Detto personale dovrà essere di gradimento dell'appaltante, che ha diritto di ottenere l'allontanamento dal cantiere stesso di qualunque addetto senza obbligo di specificarne il motivo e risponderne delle conseguenze.

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 del d. lgs. 81/2008 l'appaltatore deve munire il proprio personale di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti a esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.

Le imprese con meno di dieci dipendenti possono assolvere all'obbligo sopra descritto mediante annotazione, su apposito registro di cantiere vidimato dalla Direzione Provinciale del lavoro territorialmente competente da tenersi sul luogo di lavoro, degli estremi del personale giornalmente impiegato nei lavori.

L'amministrazione comunale declina ogni responsabilità per sottrazioni, guasti o danni apportati a materiali e/o attrezzature depositati in cantiere o messi in opera dall'appaltatore fino alla data di consegna delle opere.

Art. 11. Danni

L'appaltatore risponderà direttamente dei danni causati a proprietà pubbliche o private, a persone, cose o animali, in dipendenza dall'esecuzione dei servizi a lui affidati e rimane a suo carico il completo risarcimento dei danni prodotti a terzi.

In caso di danni arrecati a persone, cose o animali, la ditta contraente sarà comunque obbligata a darne immediata notizia al Settore Ambiente che sarà ritenuto libero e indenne dalle conseguenze derivate.

Per la copertura degli eventuali danni di cui sopra, l'appaltatore deve aver stipulato una specifica polizza assicurativa di Responsabilità Civile verso terzi per l'intera durata contrattuale, con esclusivo riferimento al servizio in questione e con un massimale per sinistro non inferiore a Euro 2.582.284,49 per danni a persone ed Euro 1.549.370,70 per danni a cose e animali. Copia della polizza, conforme all'originale ai sensi di legge, dovrà essere consegnata al Settore Ambiente entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione di aggiudicazione, unitamente alla quietanza di intervenuto pagamento del premio. La copertura assicurativa decorre dalla data di consegna dei lavori e cessa alla data di verifica della perfetta esecuzione o comunque decorsi 12 mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato.

Art. 12. Altri oneri e obblighi

Oltre agli oneri specificati nel presente capitolato, saranno a carico dell'appaltatore i seguenti oneri e obblighi:

- l'adozione, nell'esecuzione di tutti i lavori, dei procedimenti e delle cautele necessarie per garantire la vita e l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nel d. lgs. 81/08, nel Piano di Sicurezza e Coordinamento e di tutte le norme in vigore in materia di infortunistica. Ogni responsabilità in caso di infortuni ricadrà pertanto sull'appaltatore restandone sollevata l'Amministrazione, nonché il suo personale preposto alla direzione e sorveglianza;
- nomina, prima dell'inizio dei lavori, del direttore tecnico/responsabile di cantiere, che dovrà essere professionalmente abilitato. L'Impresa dovrà fornire all'Amministrazione apposita dichiarazione del responsabile di cantiere di accettazione dell'incarico;

- trasmissione all'Amministrazione, a sua cura e spese, degli eventuali contratti di subappalto che egli dovesse stipulare, nel rispetto dei disposti dell'art. 118 del Codice;
- trasmissione all'Amministrazione di eventuali proposte integrative al Piano di sicurezza e coordinamento, sia per adeguarne i contenuti alle tecnologie proprie dell'impresa, sia per garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori;
- consegna all'Amministrazione di una copia del "Piano operativo di sicurezza", di cui all'art. 89 lettera h) del d. lgs. 81/2008, i cui contenuti sono riportati nell'allegato XV del d. lgs. 81/2008. Il POS sarà allegato al contratto e dovrà comunque essere consegnato prima dell'inizio dei lavori;
- corresponsione delle paghe operaie e conseguenti indennità di contingenza, assegni familiari e indennità di lavoro straordinario o festivo non inferiore a quelle dei contratti collettivi di lavori vigenti nelle località e nel tempo in cui si svolgono i lavori ancorché l'appaltatore non appartenga all'Associazione provinciale industriali e possa quindi non essere tenuto giuridicamente a osservarli; l'appaltatore è altresì responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori. In caso di violazione degli obblighi suddetti e sempre che la violazione sia stata accertata dall'Amministrazione o denunciata al competente Ispettorato del Lavoro, l'Amministrazione opererà delle trattenute di garanzia dello 0,5% sui certificati di pagamento, previa diffida all'appaltatore a corrispondere entro il termine di cinque (5) giorni quanto dovuto o comunque a definire la vertenza con i lavoratori, senza che ciò possa dar titolo a risarcimento di danni o a pagamento di interessi sulle somme trattenute. Le ritenute possono essere svincolate solo in sede di liquidazione del conto finale, dopo il benestare dello Sportello unico previdenziale;
- presentazione all'Amministrazione, ai sensi dell'art. 118 comma 6 del d. lgs. 163/2006, della documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, assicurativi e infortunistici prima dell'inizio dei lavori e comunque entro trenta giorni dalla data del verbale di consegna. Non si

emetterà alcun certificato di pagamento se prima l'appaltatore non abbia presentato all'Amministrazione le polizze di assicurazione;

- formazione dei cantieri (con attrezzature idonee all'esecuzione dei lavori e tenendo conto delle indicazioni fornite nel PSC), custodia degli accessi e tutto quanto deciso in corso d'opera dall'Amministrazione;
- apposizione di adeguata segnaletica di cantiere, inclusi i cartelli di cantiere delle dimensioni di 200x100 cm, la loro manutenzione, l'eventuale loro sostituzione in caso di degrado fino all'ultimazione dei lavori, inserendo le indicazioni che saranno fornite dall'Amministrazione e curando i necessari aggiornamenti periodici, il tutto in conformità a quanto previsto dalla Circolare del Ministero dei LL.PP. n. 1729/UL del 01/06/1990;
- apposizione di tutte le opere provvisionali occorrenti per consentire i passaggi da e per l'area di intervento, custodia diurna e notturna del cantiere, sgombero e pulizia, eseguita a regola d'arte, di ogni opera provvisoria o detrito, smontaggio di cantiere ecc., entro il termine perentorio di 5 (cinque) giorni dalla data di ultimazione dei lavori;
- provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria, alla riparazione e alla sostituzione di tutti i componenti e/o materiali installati a seguito di deterioramenti, danneggiamenti, sottrazioni, fino all'avvenuta verifica della corretta esecuzione dei servizi, senza alcun compenso aggiuntivo.

I costi per il nolo o l'utilizzo degli attrezzi, degli utensili, dei macchinari, dei mezzi d'opera fissi e mobili, dei dispositivi di protezione individuale e di tutte le opere provvisionali in genere sono da considerarsi inclusi nel prezzo dell'appalto. Sono a carico dell'appaltatore le anticipazioni di tutte le somme per l'esecuzione di particolari opere ordinate dall'Amministrazione non previste dal contratto, somme che saranno rimborsate alla ditta senza corresponsione di alcun interesse.

Titolo 3. Struttura organizzativa: personale, attrezzature, mezzi

Tutte le attrezzature, il personale, i mezzi, i prodotti, i materiali e quant'altro occorrente per la perfetta e regolare esecuzione di ciascun intervento oggetto del presente capitolato dovranno essere forniti dalla ditta aggiudicataria per l'intera durata del contratto.

Art. 13. Personale

Per l'esecuzione dei lavori oggetto del presente appalto dovrà essere impiegato un sufficiente numero di personale operativo regolarmente assunto alle dipendenze della ditta, altamente specializzato, in regola con i controlli sanitari previsti per legge e in regola con le norme previdenziali e contrattuali vigenti, idoneo e formato per eseguire le operazioni necessarie, munito ciascuno di idonei dispositivi di protezione e di tesserino di riconoscimento. In caso di assenze per malattie, infortuni, permessi o ferie, al fine di eseguire il servizio in modo ottimale la ditta dovrà provvedere all'immediata sostituzione con altro personale ugualmente qualificato. La ditta dovrà costantemente verificare che il personale incaricato per eseguire un determinato lavoro sia adeguatamente informato (tipologia di intervento, luogo, eventuali prescrizioni...) e in possesso del materiale necessario (mezzi, attrezzature, prodotti ...).

La ditta dovrà indicare un **Responsabile Operativo** di fiducia in possesso dei requisiti qualificanti la professionalità in ottemperanza alle vigenti disposizioni specifiche, al quale è affidata la responsabilità, la direzione e il coordinamento delle attività oggetto del presente appalto; il Responsabile sarà l'unico referente con compiti di coordinamento del personale assegnato all'esecuzione del servizio nella sua globalità e di contatto tra l'aggiudicataria e l'Amministrazione comunale. Tale responsabile, al fine di garantire la continuità del servizio, dovrà essere munito di indirizzo e-mail e di telefono cellulare per essere rintracciabile in caso di emergenze, durante i normali orari di servizio e al di fuori di essi, comprese le festività, nonché essere immediatamente sostituito da personale parimenti qualificato in caso di assenza per ferie o malattia.

Art. 14. Attrezzature, mezzi e materiali impiegati

La ditta dovrà espletare il servizio oggetto del presente appalto per mezzo di idoneo numero di personale qualificato che si avvarrà di adeguate attrezzature e mezzi a norma, perfettamente funzionanti, forniti di valide coperture assicurative, eventuali revisioni o certificati di idoneità, al fine di garantire la massima efficienza ed efficacia dei servizi resi, soddisfacendo le esigenze e le norme di buona tecnica in materia. Tutti i requisiti sopra esposti potranno in ogni momento essere verificati dall'Amministrazione comunale mediante richiesta di esibizione della necessaria documentazione attestante il possesso delle suddette caratteristiche. I lavori devono essere eseguiti con l'utilizzo delle tecnologie più avanzate e nel rispetto della legislazione vigente; i prodotti e i materiali dovranno essere in conformità alle prescrizioni di legge e di progetto e dovranno altresì rispettare i requisiti di cui al Titolo 5.

Art. 15. Domicilio dell'appaltatore

L'appaltatore, qualunque sia la forma dell'impresa, cooperativa o consorzio, che non possa personalmente o direttamente assolvere agli obblighi derivanti dall'appalto, dovrà nominare la/le persona/e alle quali, per mezzo di regolare mandato, intende affidare la propria legale rappresentanza per l'adempimento degli obblighi verso l'Amministrazione comunale. L'aggiudicataria dovrà eleggere il proprio domicilio legale nel luogo da essa indicato e stabilire un luogo provvisto di linea telefonica, fax e indirizzo e-mail al fine di garantire un'immediata reperibilità. Tutte le comunicazioni inerenti al rapporto contrattuale di cui al presente capitolato saranno indirizzate dall'appaltante all'appaltatore al domicilio di cui sopra, presso il quale dovrà essere conservata tutta la documentazione prevista dal presente appalto.

Presso il domicilio predetto devono essere reperibili, compatibilmente con le necessità di controllo dei servizi, i referenti operativi, tecnici e amministrativi dell'appaltatore, che lo stesso individuerà tra il proprio personale e che

cureranno i rapporti con l'Amministrazione comunale. Al medesimo indirizzo saranno inviate le comunicazioni di servizio, contestazioni, diffide e quant'altro necessario o previsto per il mantenimento dei reciproci rapporti di collaborazione fra Amministrazione comunale e appaltatore, sia telefonicamente sia via fax o e-mail.

Gli oneri per l'acquisizione o la locazione degli spazi da adibire a sede amministrativa e/o operativa, nonché per la relativa gestione, inclusi consumi e manutenzione sia ordinaria che straordinaria, ricadranno integralmente sull'appaltatore.

Titolo 4. Modalità di esecuzione dei lavori

Art. 16. Criteri generali per l'effettuazione dei lavori

I lavori dovranno essere condotti senza arrecare disturbi o molestie, nell'osservanza di tutte le norme relative alla sicurezza delle persone, possibilmente senza precludere la fruizione delle zone dell'area a verde non interessate dagli interventi.

Sono posti a carico della Società contraente gli oneri economici e organizzativi relativi alla pianificazione e all'informazione preventiva dei fruitori; almeno 48 ore prima dell'inizio dei lavori dovranno pertanto essere affissi manifesti o distribuiti opportuni volantini che informino gli utenti sui luoghi sottoposti agli interventi e sulle cautele da osservare a tutela delle persone e cose (avvertenze, divieti...).

Il Settore Ambiente dovrà essere costantemente tenuto aggiornato su data, luogo e tipologia di ogni intervento e ogni altra indicazione utile alla perfetta esecuzione dei lavori; ciascun intervento dovrà essere svolto negli orari e giorni prestabiliti o concordati, senza ritardi o sospensioni se non adeguatamente motivati. Oltre a quanto già stabilito dal presente capitolato, l'appaltatore si impegna a rispettare i principi di eguaglianza, imparzialità, continuità, collaborazione, efficacia, efficienza, economicità, standard di qualità e quantità.

Tutta la vegetazione presente (compresi i relativi apparati radicali) e i prati dovranno essere preservati e non dovranno essere tesi cavi o funi aeree utilizzando come punti di ancoraggio rami o tronchi di piante; non dovranno essere versate sostanze di qualsiasi tipo in corrispondenza degli apparati di piante e arbusti, né tanto meno sul tappeto erboso; al termine di ogni giornata l'area oggetto di intervento dovrà risultare in condizioni di decoro, igiene e sicurezza. I rifiuti prodotti durante le lavorazioni dovranno essere raccolti e smaltiti secondo le norme vigenti.

Sarà autorizzato il transito di mezzi di servizio all'interno delle aree verdi a condizione che il manto erboso e/o i viali eventualmente danneggiati siano immediatamente ripristinati.

Art. 17. Sopralluoghi e accertamenti preliminari

Ai partecipanti alla gara verrà fornito un file in formato .dwg riportante la planimetria del territorio comunale e l'indicazione delle aree oggetto di intervento. Prima di presentare l'offerta per l'esecuzione dei lavori, l'appaltatore è obbligato a ispezionare i luoghi per prendere visione delle condizioni di lavoro ivi comprese le condizioni vegetative generali delle aree e assume tutte le informazioni necessarie in merito alle opere da realizzare; non saranno presi in considerazione reclami per eventuali equivoci sia sulla condizione dei luoghi che sulla natura del lavoro da eseguire o sul tipo di materiali da fornire.

L'appaltatore ha l'obbligo di disporre ogni eventuale accertamento per rilevare, nell'ambito dell'area di intervento, i tracciati delle reti esistenti (elettricità, gas, luce, telefoniche, impianto idrico e di irrigazione, ecc.). Per tale attività obbligatoria non è riconosciuto alcun compenso. Eventuali rallentamenti nell'esecuzione dei lavori che si rendessero necessari per la presenza nel sottosuolo o soprassuolo di cavi, tubazioni, manufatti speciali, ecc., relativi a servizi di interesse pubblico (fognatura, gas, acqua, telefono, elettricità, trasporti pubblici, ecc.) sono a carico dell'appaltatore e non potranno dar luogo a richieste di maggiore onere. È discrezione dell'amministrazione valutare se tali rallentamenti possano costituire valide motivazioni alla definizione di nuovi termini di ultimazione dei lavori per le singole aree.

Ogni eventuale ritardo dovrà comunque essere opportunamente recuperato nell'ambito dei successivi interventi contraendo le tempistiche di intervento. Rispetto all'esecuzione dell'intero appalto la data di conclusione finale non potrà variare, fatto salvo quanto previsto all'art. 35.

Art. 18. Progettazione

I progetti dovranno aderire e sviluppare quanto contenuto nel presente capitolato, nel rispetto degli obiettivi prefissati. La progettazione necessaria per la realizzazione di quanto previsto dal presente appalto è a carico dell'appaltante

e dovrà osservare la norma UNI 11123:2004 “Guida alla progettazione dei parchi e delle aree da gioco all'aperto” con particolare riguardo ai seguenti elementi:

- accessibilità;
- abbattimento delle barriere architettoniche;
- dimensionamento, posizionamento e orientamento dell'area gioco con particolare riguardo all'ottimizzazione degli spazi e delle attrezzature esistenti;
- realizzazione di pavimentazione antishock continua ed estesa a ogni singolo raggruppamento di giochi, considerato che lo scopo del presente appalto è l'ottimizzazione della disposizione di elementi in modo tale da ottenere zone di gioco “uniformi” per materiali, funzione, fasce d'età, colore...;
- aree o spazi per lo sviluppo dei sensi e della motricità;
- sicurezza generale dell'area gioco;
- segnaletica con indicazioni delle modalità di utilizzo, divieti, accorgimenti.

I dettagli delle modalità di elaborazione e presentazione del progetto sono dettagliate nel Disciplinare di gara.

Art. 19. Indicazioni operative per l'esecuzione dei lavori

I lavori di riqualificazione di ciascuna area gioco consisteranno nella riorganizzazione degli elementi presenti attraverso l'ottimizzazione della posizione dei giochi e degli arredi, soprattutto mediante raggruppamento dei medesimi in modo tale da ottenere aree di utilizzo omogenee in base a materiali, funzione, fasce d'età, colore... e mediante la fornitura e la posa in opera di elementi aggiuntivi (cfr. artt. da 20 a 32). Particolare riguardo dovrà essere dato alla realizzazione di pavimentazioni antishock continue per ogni singolo raggruppamento di giochi.

A puro titolo indicativo saranno quindi necessarie le seguenti lavorazioni:

- rimozione e corretto avviamento a smaltimento (oppure collocazione presso magazzino comunale) di giochi e arredi non utilizzati oppure con

danneggiamenti tali da comprometterne l'utilizzo in sicurezza, in accordo con l'Amministrazione comunale;

- in caso di rimozione di giochi e/o arredi, demolizione e/o rimozione del fondo esistente e ripristino del fondo presente in continuità con il tipo di materiale sia artificiale che naturale;
- in caso di pavimentazioni residuali prive di giochi/arredi, rimozione delle stesse e formazione di nuovo manto naturale e/o artificiale;
- spostamento (smontaggio e rimontaggio) di giochi, arredi o parti di essi in altre zone della stessa area verde o presso altre aree, qualora il loro stato di conservazione ne consenta l'utilizzo in sicurezza, anche previa rimozione/sostituzione/aggiunta di componenti;
- posa di idonea pavimentazione antishock per ogni singolo gioco, gruppi di giochi o modulo/i;
- installazione di nuovi giochi e/o arredi come da progetto;
- realizzazione di aree recintate destinate allo sgambamento dei cani;
- fornitura e posa in opera di staccionate/recinzioni perimetrali o camminamenti/percorsi;
- piccole opere edili, trasporto del materiale di risulta a impianto autorizzato, pulizia finale;

fermo restando che dovrà essere eseguita ogni altra lavorazione necessaria all'ottenimento di un'area perfettamente funzionante e rispondente a tutti i requisiti di legge e a quelli contenuti nel presente capitolato.

In linea generale (sia per gli interventi previsti in progetto sia per le eventuali migliorie e servizi aggiuntivi offerti in sede di gara) dovrà essere preferito il recupero di quei giochi, arredi o parti di essi che possono essere resi nuovamente utilizzabili con piccoli interventi di manutenzione quali, a titolo esemplificativo:

- per le parti in legno: pulizia, carteggiatura, stuccatura, verniciatura, impregnazione, aggiunta di componenti, rimozione/sostituzione di parti danneggiate;

- per le parti in metallo: verifica, serraggio, aggiunta/rimozione/sostituzione componenti (es. catene, raccordi, bulloneria, viteria...), lubrificazione giunti, pulizia;
- per le parti in plastica: pulizia, aggiunta di parti mancanti, rimozione/sostituzione di parti danneggiate, vandalizzate... con componenti identici o quanto più simili;
- per le corde e le reti: verifica, aggiunta/rimozione/sostituzione di parti mancanti, deteriorate, danneggiate...;
- per la struttura portante: verifica dell'integrità, della stabilità, dell'ancoraggio e conseguente messa in sicurezza anche mediante aggiunta, rimozione o sostituzione di elementi o parti di essi.

Tutti i giochi e gli arredi dovranno essere perfettamente fruibili e a norma di sicurezza a seguito delle suddette lavorazioni, al fine di poterli nuovamente utilizzare nella stessa area o in altre aree tra quelle oggetto dell'appalto.

Di seguito è riportato, per ogni area oggetto di intervento, l'elenco degli elementi presenti e una traccia delle lavorazioni necessarie. Si precisa che il rilievo dello stato attuale è puramente indicativo, fermo restando che è obbligo dell'appaltatore effettuare tutti gli opportuni sopralluoghi, sollevando l'amministrazione da ogni responsabilità per eventuali situazioni diverse da quanto sotto riportato. Qualora durante la ricognizione effettuata dall'appaltatore si rilevassero situazioni difformi rispetto a quanto sotto riportato (giochi o arredi mancanti, vandalizzati, deteriorati...), dovrà informarne il Settore Ambiente per eventuali modifiche al programma dei lavori, da valutare e concordare in loco.

Art. 20. Giardini di viale Abruzzi (id. nr. 5)

Nell'area a gioco presso i giardini di viale Abruzzi (all. 2) sono presenti i seguenti elementi:

- un'altalena doppia in metallo (solo montanti, la traversa è depositata presso il magazzino comunale);
- un'altalena doppia in metallo (solo montanti, la traversa è depositata presso il magazzino comunale);

In quest'area dovranno essere eseguiti almeno i seguenti lavori:

- rimozione dell'altalena doppia in metallo e sua installazione presso area gioco di via Amendola (id. nr. 19);
- rimozione dell'altalena doppia in metallo e sua installazione presso area di via Brunelleschi (id. nr. 12);
- rimozione e smaltimento dei quattro alberi indicati in all. 2, compresa la rimozione della ceppaia e riporto in quota del terreno;
- realizzazione di un campo multisport (almeno tre discipline tra cui pallavolo, basket, calcetto) mediante:
 - realizzazione di pavimentazione in cemento con finitura liscia per una superficie di m 18 x m 18 quindi lasciando almeno 6 metri dal perimetro (per siepi e piante), secondo le dovute livellette su getto di calcestruzzo dello spessore di cm 15, confezionato con due o più pezzature di inerte, in modo da ottenere una distribuzione granulometrica adeguata all'opera da eseguirsi (65% inerte sino a 10 mm; 35% inerte da 11 a 25 mm), dosato a kg 300 di cemento R 325 per m³ compreso: trattamento superficiale con spolvero di miscela ad alta resistenza costituita da cemento, quarzo-corindone e ossido di ferro per un peso complessivo di kg 5/m²; levigatura a fondo con macchina adeguata; armatura in rete elettrosaldata diametro 6 mm a griglia cm 20 x 20; formazione dei giunti di dilatazione a una distanza non superiore a 12,0 m con lama circolare e sigillatura con materiale elastico;
 - fornitura e posa di n. 2 strutture "fondocampo" complete, ciascuna di dimensioni minime m 5,5 x h m 3,5, per calcio e pallacanestro, ciascuna costituita dagli elementi e misure minime elencati a seguire:
 - un palo in acciaio di h minima m 3,5 a sostegno di un tabellone da basket di forma semicircolare in multistrato di spessore minimo 20 mm e verniciato con pittura poliuretanica, completo di cesto costituito da un anello

circolare in acciaio di spessore almeno mm 20 e rete di catene in acciaio;

- una porta da calcetto di dimensioni minime m 3 x h m 2 costituite da pali in acciaio;
- fornitura e posa in opera di una rete da pallavolo in polietilene a maglia quadrata cm 10 x cm 10 (dimensioni m 9 x m 1) montata su pali in tubo d'acciaio di minimo cm 10 di diametro e altezza m 3 con finitura plastificata bianca, completi di plinti in cemento, oltre che reggirete scorrevole regolabile in altezza, tendirete a cremagliera con chiave a cricco asportabile. A norma UNI EN 1271;
- chiusura dell'accesso sito sulla via Abruzzi mediante installazione di pannello in ferro verniciato di colore verde, il tutto quanto più possibile uguale all'esistente, per un totale di m 2,55 con eventuale plinto di fondazione per l'ancoraggio del modulo;
- rimozione e deposito presso magazzino comunale di un modulo della recinzione in pannelli zincati (lunghezza circa m 2) presente sul lato adiacente al Centro Icaro compresa la demolizione e smaltimento del muretto in cemento e il riporto in quota del terreno in modo da ottenere un passaggio con fondo quanto più possibile in piano;
- fornitura e posa in opera di almeno due cestini portarifiuti;
- fornitura e posa in opera di almeno tre panchine;
- fornitura e posa in opera di almeno un cartello indicante destinatari dell'area, osservanze, divieti, modo di utilizzo....

Art. 21. Giardini di via Zaffoni (id. nr. 8)

Nell'area gioco di via Zaffoni (all. 3) sono presenti i seguenti elementi:

- uno scivolo piccolo in plastica e metallo;
- un'altalena doppia in legno per fascia d'età 1-2 anni;
- un'altalena doppia in metallo per fascia d'età 2-10 anni;
- un bilico in legno;
- una palestra in metallo;

- un modulo in legno composto da:
 - una scala;
 - uno scivolo singolo in metallo;
 - una torre;
 - un palo a spirale in metallo;
- sei cestini portarifiuti in metallo;
- una fontanella;
- sei panchine;
- un tavolo con panche;
- tre cartelli;
- due aree in cemento per gioco libero;

In quest'area dovranno essere eseguiti almeno i seguenti lavori:

- rimozione dell'altalena doppia in metallo e sua installazione presso idonea area al parco di via Gozzano (id. nr. 13);
- rimozione palestra in metallo e sua installazione presso idonea zona ai giardini di via Verga (id. nr. 28);
- rimozione scivolo piccolo in metallo e plastica e sua installazione presso giardini di via Amendola (id. nr. 19);
- rimozione del modulo in legno e sua installazione presso area di via Guardi-Spluga (id. nr. 27);
- manutenzione dei giochi e arredi esistenti come specificato all'art. 19;
- fornitura e posa in opera di un'altalena doppia per fascia d'età 2-10 anni con quattro montanti in legno e una traversa in acciaio, due sedili a tavoletta, misure minime m 3 x m 2 x h m 2;
- fornitura e posa in opera di modulo in legno (di dimensioni minime m 8 x m 6 x h m 3; età d'uso fino a 10 anni) composto almeno dai seguenti elementi:
 - due torri ciascuna composta da una "casetta/capanna" in legno coperta di altezza minima m 1,3, sostenuta da paleria in legno;
 - passerella in metallo sospesa di collegamento tra le due torri;

- due scivoli in metallo collegati a ciascuna delle due torri;
- due scale con struttura in legno e pioli in legno o metallo, di cui una dritta e una curva, ciascuna per accedere a ciascuna torre;
- una rete d'arrampicata da annettere al modulo;
- ripristino della pavimentazione delle due “rotonde” in cemento;
- presso una delle due “rotonde” in cemento:
 - creazione di almeno due giochi integrati al pavimento (es. giro dell'oca, pista per macchinine, gioco della campana....)
- realizzazione di pavimentazione antitrauma;
- fornitura e posa in opera di almeno un cartello indicante destinatari dell'area, osservanze, divieti, modo di utilizzo....

Art. 22. Parco Via Cilea/Machiavelli (id. nr. 9)

Nell'area gioco presso il parco di via Cilea/Machiavelli (all. 4) sono presenti i seguenti elementi:

- un gioco a molla;
- un'altalena doppia in legno per fascia d'età 2-10 anni;
- un'altalena doppia in metallo per fascia d'età 1-2 anni;
- un modulo in plastica composto da:
 - una torre;
 - uno scivolo doppio in plastica;
 - uno scivolo singolo a tunnel;
 - una rampa disabili;
 - una scala a pioli in metallo;
 - un palo a spirale in metallo;
 - una “teleferica”;
- due cestini portarifiuti in metallo;
- quattro panchine;

Presso l'area gioco dovranno essere eseguiti almeno i seguenti lavori:

- spostamento dell'altalena in legno per fascia d'età 2-10 presso idonea zona nei pressi dell'esistente altalena in metallo;
- installazione dell'altalena doppia in metallo proveniente da via Verga (id. nr. 28) in modo da ottenere un'altalena doppia per fascia d'età 2-10 anni;
- manutenzione dei giochi e arredi esistenti come specificato all'art. 19;
- realizzazione di pavimentazione antitrauma;
- fornitura e posa in opera di almeno un cartello indicante destinatari dell'area, osservanze, divieti, modo di utilizzo....

Presso altra area del Parco (all. 4) dovrà essere realizzata un'area dedicata allo sgambamento dei cani; tale area dovrà possedere almeno i seguenti requisiti:

- superficie di m 25 x m 25;
- recinzione perimetrale in rete metallica plastificata con altezza m 1,5 completa di pali di ancoraggio e plinti di fondazione;
- un cancello carraio a doppio battente, di larghezza m 3 e altezza m 1,5;
- fornitura e posa in opera di almeno due cestini portarifiuti;
- fornitura e posa in opera di almeno due panchine in legno;
- fornitura e posa in opera di almeno un cartello indicante destinatari dell'area, osservanze, divieti, modo di utilizzo....

Art. 23. Giardini via Brunelleschi (id. nr. 12)

Nell'area gioco di via Brunelleschi (all. 5) sono presenti i seguenti elementi:

- un'altalena doppia in metallo per fascia d'età 1-2 anni;
- un'altalena doppia in metallo per fascia d'età 1-10 anni;
- una palestra in metallo;
- un modulo in plastica composto da:
 - una scala
 - uno scivolo
 - uno scivolo doppio
 - uno scivolo a tunnel

- una torre
- una rampa disabili
- due citofoni;
- due cestini portarifiuti in metallo;
- una fontanella
- tre panchine;

In quest'area dovranno essere eseguiti almeno i seguenti lavori:

- rimozione della palestra e sua installazione presso idonea area al parco di via Gozzano (id. nr. 13);
- manutenzione dei giochi e arredi esistenti come specificato all'art. 19;
- installazione dell'altalena doppia in metallo proveniente dai giardini di via Abruzzi (id. nr. 5) in modo da ottenere un'altalena per fascia d'età 2-10 anni;
- realizzazione di pavimentazione antitrauma;
- fornitura e posa in opera di almeno un cartello indicante destinatari dell'area, osservanze, divieti, modo di utilizzo....

Art. 24. Parco via Gozzano/Partigiani (id. nr. 13)

Nell'area gioco presso il Parco di via Partigiani (all. 6) sono presenti i seguenti elementi:

- un'altalena doppia in legno per fascia d'età 1-2 anni;
- un'altalena doppia in metallo per fascia d'età 1-2 anni;
- un'altalena doppia in metallo per fascia d'età 2-10 anni;
- una palestra in metallo;
- un modulo in plastica composto da:
 - una scala
 - uno scivolo
 - uno scivolo doppio
 - uno scivolo a tunnel

- una torre
- una rampa disabili
- due citofoni;
- tre cestini portarifiuti in metallo;
- una fontanella
- tre panchine in legno e acciaio;
- tre cartelli;

Presso l'area gioco (all. 6) dovranno essere eseguiti almeno i seguenti lavori:

- rimozione altalena doppia in legno e sua installazione presso i Giardini di via Guardi/Spluga (id. nr. 27) in modo da ottenere un'altalena per fascia d'età 1-2 anni;
- installazione dell'altalena doppia in metallo proveniente da via Zaffoni (id. nr. 8) in modo da ottenere un'altalena per fascia d'età 2-10;
- installazione della palestra proveniente dall'area di via Brunelleschi (id. nr. 12);
- manutenzione dei giochi e arredi esistenti come specificato all'art. 19;
- realizzazione di pavimentazione antitrauma;
- fornitura e posa in opera di almeno due cestini portarifiuti;

Presso l'area sport (all. 6) dovranno essere eseguiti almeno i seguenti lavori:

- fornitura e posa in opera di una coppia di porte da calcio con telaio in tubo d'acciaio di mm 80 di diametro con finitura plastificata bianca (dimensioni m 6 x m 2), complete di plinti;
- fornitura e posa in opera di una rete da pallavolo in polietilene a maglia quadrata cm 10 x cm 10 (dimensioni m 9 x m 1) montata su pali in tubo d'acciaio di minimo cm 10 di diametro e altezza m 3 con finitura plastificata bianca, completi di plinti in cemento, oltre che reggirete scorrevole regolabile in altezza, tendirete a cremagliera con chiave a cricco asportabile. A norma UNI EN 1271;
- fornitura e posa in opera di almeno due cestini portarifiuti;

- fornitura e posa in opera di almeno un cartello indicante destinatari dell'area, osservanze, divieti, modo di utilizzo....

Presso l'area picnic (all. 6) dovranno essere eseguiti almeno i seguenti lavori:

- fornitura e posa in opera di quattro tavoli da picnic in legno con panche in legno annesse al tavolo a costituire un unico elemento, il tutto di dimensioni totali minime m 2,0 x m 1,4 x h m 0,8;
- fornitura e posa in opera di sei cesti portarifiuti da almeno 80 l;
- fornitura e posa in opera di almeno una rastrelliera portabiciclette in metallo;
- fornitura e posa in opera di almeno un cartello indicante destinatari dell'area, osservanze, divieti, modo di utilizzo....

Art. 25. Parco Canada - via Copernico/Umberto Giordano (id. nr. 14)

Nell'area gioco presso il Parco Canada di via Copernico/Giordano (all. 7) sono presenti i seguenti elementi:

- un gioco a molla in metallo;
- un'altalena doppia in legno per fascia d'età 2-10 anni;
- un'altalena doppia in metallo per fascia d'età 2-10 anni;
- un modulo in plastica composto da:
 - una torre;
 - una scala;
 - uno scivolo singolo;
 - uno scivolo a tunnel;
- una palestra in metallo;
- un percorso vita in legno a otto stazioni:
 - una sbarra alta per flessioni;
 - due tronchi per addominali
 - gruppo di quattro coppie di "anelli" (due coppie mancanti)
 - palo per flessioni a terra

- sbarre per flessioni
- trave di equilibrio
- trave di equilibrio
- tronchetti bassi
- quattro cestini portarifiuti in metallo;
- una fontanella;
- quattro panchine in legno e metallo;

Presso l'area gioco (all. 7) dovranno essere eseguiti almeno i seguenti lavori:

- rimozione dell'altalena doppia in metallo per fascia d'età 2-10 anni e sua installazione presso area gioco di via Respighi (id. nr. 17);
- manutenzione dei giochi e arredi esistenti come specificato all'art. 19;
- fornitura e posa in opera di un'altalena doppia per fascia d'età 1-2 anni con quattro montanti in legno e una traversa in acciaio, due sedili a gabbia in caucciù, misure minime m 3 x m 2 x h m 2;
- fornitura e posa in opera di teleferica in legno per terreno piano composta da due montanti in legno lamellare di dimensioni minime h 5 m, piattaforma di partenza, seggiolino in caucciù, carrello in inox. Lunghezza minima del cavo 28 m. Età d'uso: 6-14 anni;
- realizzazione di pavimentazione antitrauma;
- fornitura e posa in opera di almeno un cartello indicante destinatari dell'area, osservanze, divieti, modo di utilizzo....

Presso l'area fitness (all. 7) dovranno essere eseguiti almeno i seguenti lavori:

- manutenzione di tutti gli elementi del percorso vita esistente (secondo le indicazioni dell'art. 19) con fornitura e posa in opera di un cartello per ogni stazione riportante modalità di utilizzo dell'attrezzo, divieti, avvertenze...;
- realizzazione di area fitness per adulti composta almeno da sei attrezzature in acciaio (complete di targa/cartello riportante modalità di utilizzo dell'attrezzo, divieti, avvertenze...) di cui:

- almeno un elemento per l'esercizio della parte alta del corpo (es. bicicletta a mano);
- almeno tre elementi per l'esercizio della parte bassa del corpo (es. cyclette, pedana da corsa o “step”);
- almeno due elementi combinati per l'esercizio di entrambe le parti del corpo (es. vogatore o “strider”).

Presso l'area “picnic” (all. 7) dovranno essere eseguite almeno le seguenti lavorazioni:

- fornitura e posa in opera di almeno un tavolo da ping pong con piano e gambe in cemento o similari, completo di rete in metallo perforato antivandalismo, il tutto di dimensioni cm 270 x cm 150 h cm 75;
- fornitura e posa in opera di almeno due tavoli da picnic in legno con panche in legno annesse al tavolo a costituire un unico elemento, il tutto di dimensioni totali minime m 2,0 x m 1,4 x h m 0,8;
- fornitura e posa in opera di almeno due cestini portarifiuti.

Presso altra area del Parco (all. 7) dovrà essere realizzata un'area dedicata allo sgambamento dei cani; tale area dovrà possedere almeno i seguenti requisiti:

- superficie di m 25 x m 25;
- recinzione perimetrale in rete metallica plastificata con altezza m 1,5 completa di pali di ancoraggio e plinti di fondazione;
- un cancello carraio a doppio battente, di larghezza m 3 e altezza m 1,5;
- fornitura e posa in opera di almeno due cestini portarifiuti;
- fornitura e posa in opera di almeno due panchine in legno;
- fornitura e posa in opera di almeno un cartello indicante destinatari dell'area, osservanze, divieti, modo di utilizzo....

Art. 26. Giardini via Respighi/Sauro (id. nr. 17)

Nell'area gioco presso i giardini di via Respighi (all. 8) sono presenti i seguenti elementi:

- un gioco a molla;
- un'altalena doppia in metallo per fascia d'età 2-10 anni;
- tre cestini portarifiuti in metallo;
- sei panchine:
 - due in cemento;
 - quattro in legno;
- un cartello;

Presso l'area gioco dovranno essere eseguiti almeno i seguenti lavori:

- installazione dell'altalena doppia in metallo proveniente dall'area gioco del Parco Canada (id. nr. 14) in modo da ottenere un'altalena doppia per fascia d'età 1-2 anni;
- manutenzione dei giochi e arredi esistenti come specificato all'art. 19;
- fornitura e posa in opera di modulo in legno e metallo (di dimensioni minime m 12 x m 10 x h m 3,5; età d'uso fino a 10 anni) composto almeno dai seguenti elementi:
 - tre torri, ciascuna composta da una "casetta/capanna" in legno, coperta, di altezza minima m 1,3, sostenuta da paleria in legno;
 - una passerella sospesa di collegamento tra la prima e la seconda torre, in metallo;
 - una passerella inclinata in legno e rete del tipo "ponte tibetano" di collegamento tra la seconda e la terza torre;
 - uno scivolo in metallo con sponde in legno, collegato a una delle torri, di altezza minima m 2;
 - uno scivolo in metallo con sponde in legno, collegato a una delle torri (esclusa la torre del punto precedente), di altezza minima m 1,3;
 - due scale con struttura in legno e pioli in legno o metallo, di cui una dritta e una curva, ciascuna per accedere a due delle tre torri;
 - una rete d'arrampicata da annettere al modulo;

- una parete da arrampicata (tipo “roccia”) da annettere al modulo;
- realizzazione di pavimentazione antitrauma;
- fornitura e posa in opera di almeno un cartello indicante destinatari dell'area, osservanze, divieti, modo di utilizzo....

Presso altra zona dell'area verde (all. 8) dovrà inoltre essere realizzata un'area dedicata allo sgambamento dei cani con almeno i seguenti requisiti:

- superficie di m 25 x m 25;
- un cancello carraio a doppio battente, di larghezza m 3 e altezza m 1,5;
- recinzione perimetrale in rete metallica plastificata con altezza m 1,5 completa di pali di ancoraggio e plinti di fondazione;
- almeno due cestini portarifiuti;
- almeno due panchine in legno;
- almeno un cartello indicante destinatari dell'area, osservanze, divieti, modo di utilizzo....

Art. 27. Parco Marx - via Meroni (id. nr. 18)

Nell'area gioco presso il Parco Marx di via Meroni (all. 9) sono presenti i seguenti elementi:

- un'altalena singola in legno per fascia d'età 1-2 anni;
- un modulo in legno composto da:
 - un'altalena singola per fascia d'età 2-10;
 - uno scivolo;
 - una scala;
 - una fune;
 - una parete di arrampicata;

In quest'area dovranno essere eseguiti almeno i seguenti lavori:

- rimozione e smaltimento dell'esistente pavimentazione antitrauma presso le due aree circolari;
- presso l'area circolare, accanto all'esistente altalena, fornitura e posa in opera di elemento ludico di tipo "casetta" composta da tre pareti in legno e tetto a due falde in legno, sostenuta da quattro montanti in legno in modo da avere una struttura del tipo "a palafitta" (da collocare a idonea altezza dal suolo in modo da essere accessibile senza l'ausilio di scale/reti/pertiche o elementi simili), di dimensioni minime lunghezza 2 m x larghezza m 1,3 altezza m 2 per fascia d'età 1-10;
- realizzazione di nuova pavimentazione antishock al posto dell'esistente pavimentazione in entrambe le aree circolari;
- fornitura e posa in opera di almeno un cartello indicante destinatari dell'area, osservanze, divieti, modo di utilizzo....

Presso altra zona dell'area verde (all. 9) dovrà inoltre essere realizzata un'area dedicata allo sgambamento dei cani con almeno i seguenti requisiti:

- superficie di m 20 x m 20;
- un cancello carraio a doppio battente, di larghezza m 3 e altezza m 1,5;
- recinzione perimetrale in rete metallica plastificata con altezza m 1,5 completa di pali di ancoraggio e plinti di fondazione;
- due cestini portarifiuti;
- almeno due panchine in legno;
- almeno un cartello indicante destinatari dell'area, osservanze, divieti, modo di utilizzo....

Art. 28. Giardini Via Amendola (id. nr. 19)

Nell'area gioco presso i giardini di via Amendola (all. 10) sono presenti i seguenti elementi:

- un'altalena doppia in legno per fascia d'età 1-2 anni;
- un'altalena doppia in metallo per fascia d'età 2-10 anni;

- un bilico in legno;
- uno scivolo in metallo e plastica;
- cinque panchine in legno e metallo;

In quest'area dovranno essere eseguiti almeno i seguenti lavori:

- rimozione dell'altalena in legno e sua installazione al parco di via Guardi-Spluga (id. nr. 27) in modo da ottenere un'altalena doppia per fascia d'età 2-10;
- sostituzione della "pista di discesa" in plastica dello scivolo;
- installazione dello scivolo piccolo in metallo proveniente dai giardini di via Zaffoni (id. nr. 8);
- installazione dell'altalena in metallo proveniente dai giardini di via Abruzzi (id. nr. 5) in modo da ottenere un'altalena per fascia d'età 1-2;
- realizzazione di nuova pavimentazione antitrauma;
- fornitura e posa in opera di almeno un cartello indicante destinatari dell'area, osservanze, divieti, modo di utilizzo....

Art. 29. Parco della Pace - via Guardi (id. nr. 20)

Presso il Parco della Pace di via Guardi dovrà essere ripristinato il percorso pedonale (dimensioni m 210 larghezza m 3,1) indicato in all. 11, con pavimentazione identica a quella esistente, ottenuta con l'impiego di graniglia derivata dalla frantumazione di rocce calcaree, attraverso le operazioni minime elencate a seguire:

- scorticamento e asporto di porzioni di manto erboso e terreno al fine di ridurre il dislivello esistente fra prato/cordoli e prato/vialetto;
- realizzazione di sistemi per lo sgrondo dell'acqua piovana;
- rimozione e smaltimento dei primi 6 cm di calcestre;
- fornitura, stesa e modellazione per apposite pendenze dei seguenti strati di calcestre:

- primo strato di 4 cm di pezzatura 12-6 mm, adeguatamente bagnata e costipata con almeno due rullature;
- secondo strato di 4 cm, pezzatura 6-3 mm, realizzata come sopra con almeno 4 rullature;
- strato finale di 2 cm pezzatura inferiore a 3 mm, realizzata come sopra con almeno 8 rullature;
- ripristino del manto erboso attraverso la semina delle porzioni di terreno rimosse.

Art. 30. Giardini via Guardì/Spluga (id. nr. 27)

Nell'area gioco presso i giardini di via Guardì/Spluga (all. 12) sono presenti i seguenti elementi:

- un modulo in legno "A" composto da:
 - una scala;
 - uno scivolo in plastica e metallo;
 - una torre;
- un modulo in legno "B" composto da:
 - due scivoli in legno e metallo;
 - una rete da arrampicata;
 - una rampa disabili;
 - due torri;
 - una scala a pioli curva;
 - un pannello gioco in legno;
- un cestino portarifiuti in metallo;
- quattro panchine in legno e metallo;

In quest'area dovranno essere eseguiti almeno i seguenti lavori:

- spostamento del modulo in legno "A" presso idonea zona della stessa area gioco;

- installazione del modulo in legno proveniente da via Zaffoni (id. nr. 8) e suo collegamento al modulo esistente “B” mediante passerella in legno e/o metallo;
- installazione dell'altalena doppia in legno proveniente da via Amendola (id. nr. 19) in modo da ottenere un'altalena doppia per fascia d'età 2-10;
- installazione dell'altalena doppia in legno proveniente dal Parco di via Gozzano/Partigiani (id. nr. 13) in modo da ottenere un'altalena doppia per fascia d'età 1-2 anni;
- manutenzione dei giochi e arredi esistenti come specificato all'art. 19;
- fornitura e posa in opera di elemento ludico di tipo “casetta” composta da tre pareti in legno e tetto a due falde in legno, sostenuta da quattro montanti in legno in modo da avere una struttura del tipo “a palafitta” (da collocare a idonea altezza dal suolo in modo da essere accessibile senza l'ausilio di scale/reti/pertiche o elementi simili), di dimensioni minime lunghezza 2 m x larghezza m 1,3 altezza m 2 per fascia d'età 1-10;
- realizzazione di pavimentazione antitrauma;
- realizzazione di recinzione perimetrale a delimitazione dell'area giochi dal lato di via Guardi e dal lato di via Spluga (dimensioni indicative m 25 x m 30) mediante;
 - fornitura e posa in opera di recinzione in rete metallica plastificata con altezza m 1 completa di pali di ancoraggio e plinti di fondazione;
 - fornitura e posa in opera di un cancello carraio a doppio battente, di larghezza m 3 e altezza m 1;
- fornitura e posa in opera di almeno due cestini portarifiuti;
- fornitura e posa in opera di almeno due panchine;
- fornitura e posa in opera di almeno un cartello indicante destinatari dell'area, osservanze, divieti, modo di utilizzo....

Art. 31. Giardini via Verga (id. nr. 28)

Nell'area gioco presso i giardini di via Verga (all. 13) sono presenti i seguenti elementi:

- un'altalena doppia in metallo per fascia d'età 2-10 anni;
- una palestra in metallo;
- due cestini portarifiuti in metallo;
- quattro panchine in legno e metallo;

In quest'area dovranno essere eseguiti almeno i seguenti lavori:

- rimozione dell'altalena doppia in metallo e sua installazione presso parco Cilea-Machiavelli (id. nr. 9) in modo da ottenere un'altalena doppia per fascia d'età 2-10 anni;
- installazione della palestra in metallo proveniente dall'area di via Zaffoni (id. nr. 8);
- manutenzione dei giochi e arredi esistenti come specificato all'art. 19;
- realizzazione di area fitness per adulti composta almeno da sei attrezzature in acciaio (complete di targa/cartello riportante modalità di utilizzo dell'attrezzo, divieti, avvertenze...) di cui:
 - almeno due elementi per l'esercizio della parte alta del corpo (es. bicicletta a mano, attrezzatura per addominali);
 - almeno due elementi per l'esercizio della parte bassa del corpo (es. cyclette, pedana da corsa o "step");
 - almeno due elementi combinati per l'esercizio di entrambe le parti del corpo (es. vogatore o "strider");
- riqualificazione dell'esistente percorso pedonale ad anello mediante formazione di percorso pedonale lunghezza indicativa m 150 x m 3 previa rimozione/scarificazione della pavimentazione esistente e formazione di nuova pavimentazione in calcestruzzo pigmentato con ossido di ferro, costituito da un impasto di cemento (250 kg/mc), di inerti di cava e pigmentati, caratteristiche a colori costanti, compreso di stesura, stagnatura, creazione di tagli di dilatazione ogni 5 m e riempimento con resine epossidiche, altezza del getto pari a 15 cm con rete elettrosaldata. Fornitura e posa di cordonatura in cemento con cordoli di 10 x 25 x 100

cm retti e curvi, compreso la formazione di scavetto atto alla loro posa con allontanamento e trasporto dei materiali di risulta al luogo di smaltimento, sottofondo e rinfilanco per tutta la lunghezza dei cordoni, con CLS, cemento e ogni altro onere per dare i lavori finiti a regola d'arte.

Art. 32. Giardini via Segantini/Nenni (id. nr. 31)

Nell'area verde di via Segantini/Nenni (all. 14) dovrà essere realizzata un'area dedicata allo sgambamento dei cani; tale area dovrà possedere almeno i seguenti requisiti:

- superficie di m 25 x m 25;
- un cancello carraio a doppio battente, di larghezza m 3 e altezza m 1,5;
- recinzione perimetrale in rete metallica plastificata con altezza m 1,5 completa di pali di ancoraggio e plinti di fondazione;
- almeno due cestini portarifiuti;
- almeno due panchine in legno;
- almeno un cartello indicante destinatari dell'area, osservanze, divieti, modo di utilizzo....

Art. 33. Avvio dell'esecuzione dei lavori

L'avvio dell'esecuzione delle prestazioni potrà avvenire dopo che il contratto è divenuto efficace, fermo restando che l'Amministrazione appaltante potrà autorizzare l'esecuzione anticipata della prestazione con apposito provvedimento motivato e secondo quanto previsto per legge. Qualora l'avvio dell'esecuzione del contratto avvenga in ritardo rispetto al termine indicato nel contratto per colpa della stazione appaltante, l'esecutore può chiedere di recedere dal contratto, fermo restando che in caso di accoglimento dell'istanza di recesso l'appaltatore ha diritto al rimborso di tutte le spese contrattuali nonché di quelle effettivamente sostenute e documentate.

L'appaltante è tenuto a seguire le istruzioni e le direttive fornite dall'Amministrazione per l'avvio delle lavorazioni che potrà avvenire mediante

redazione di apposito verbale, prodotto in due copie e sottoscritto dall'appaltatore; in caso di inadempienza dei termini l'appaltante può procedere alla risoluzione del contratto.

Prima dell'avvio delle prestazioni l'Amministrazione mette a disposizione dell'appaltatore tutti o parte dei beni da occupare per l'esecuzione delle opere appaltate; qualora l'Amministrazione lo ritenga opportuno, potrà disporre la consegna delle aree in tempi diversi.

Qualora avvenisse un ritardo nella consegna di qualcuno dei beni da occuparsi oltre il periodo previsto, l'appaltatore avrà diritto solo a una corrispondente proroga sul termine fissato limitatamente ai lavori interessati in tale ritardata consegna.

Art. 34. Durata dei lavori

La durata dei lavori sarà pari a un massimo di sei mesi (fatto salvo quanto previsto al successivo art. 35) per l'esecuzione di quanto specificato dall'art. 20 all'art. 32 mentre il periodo durante il quale l'appaltatore si rende disponibile per la manutenzione (art. 41) è pari ad almeno trentasei mesi (salvo miglioria offerta in sede di gara) a decorrere dal termine dei lavori di cui sopra.

Art. 35. Sospensioni, riprese e proroghe

Qualora circostanze speciali impediscano in via temporanea che i lavori procedano utilmente secondo quanto contenuto e prescritto dai documenti contrattuali, l'Amministrazione può ordinarne la sospensione redigendo apposito verbale, indicando le ragioni e l'imputabilità anche con riferimento alle risultanze del verbale di consegna.

I termini di consegna si intendono differiti di tanti giorni quanti sono quelli della sospensione; analogamente si procederà nel caso di sospensione o ritardo derivanti da cause non imputabili all'appaltatore.

Durante la sospensione dei lavori l'Amministrazione può disporre visite in cantiere volte ad accertare le condizioni delle opere e la consistenza delle

attrezzature e dei mezzi eventualmente presenti dando, ove occorra, disposizioni nella misura strettamente necessaria per evitare danni alle opere già eseguite, alle condizioni di sicurezza del cantiere e per facilitare la ripresa dei lavori.

La ripresa dei lavori viene effettuata dall'Amministrazione non appena sono cessate le cause della sospensione, redigendo opportuno verbale; nello stesso verbale deve essere indicato il nuovo termine ultimo di esecuzione delle opere tenendo conto della durata della sospensione e degli effetti da essa prodotti.

L'appaltatore che per cause a lui non imputabili non sia in grado di ultimare i lavori nel termine fissato può richiederne la proroga. La richiesta deve essere formulata con anticipo minimo di venti giorni lavorativi rispetto alla scadenza del termine contrattuale tenendo conto che la risposta in merito all'istanza di proroga è resa dal responsabile del procedimento entro trenta giorni dal suo ricevimento.

A seguito di apposita comunicazione dell'intervenuta ultimazione delle prestazioni, l'Amministrazione effettua i necessari accertamenti e rilascia il certificato attestante l'avvenuta ultimazione, redatto in duplice copia e sottoscritto dall'esecutore.

Titolo 5. Specifiche sui materiali

Art. 36. Caratteristiche generali

Tutti i materiali utilizzati per l'esecuzione del presente appalto saranno forniti dall'appaltatore a sua cura e spese, nella quantità necessaria alla perfetta realizzazione delle opere previste. Tutti i materiali dovranno essere della migliore qualità esistente in commercio, senza alcun difetto e rispondenti alle norme come da attestato di conformità rilasciato dal produttore e comprovata da idonea documentazione redatta in lingua italiana, emesso da Enti riconosciuti nei Paesi CE e con data non antecedente ad anni tre.

Tutti i materiali devono avere elevata resistenza all'usura, alle intemperie e al vandalismo, facilità di manutenzione e tollerabilità ambientale, a misura di utente, con spigoli arrotondati e strutturazione delle superfici.

L'appaltatore che nel proprio interesse o di sua iniziativa abbia impiegato materiali o componenti di caratteristiche superiori a quelle prescritte nei documenti contrattuali, o eseguito una lavorazione più accurata, non ha diritto ad aumento dei prezzi e la loro contabilizzazione deve essere redatta come se i materiali fossero conformi alle caratteristiche contrattuali.

Nel caso sia stato autorizzato per ragioni di necessità o convenienza da parte dell'Amministrazione l'impiego di materiali o di componenti aventi qualche carenza nelle dimensioni, nella consistenza o nella qualità, ovvero sia stata autorizzata una lavorazione di minor pregio, all'appaltatore deve essere applicata un'adequata riduzione del prezzo in sede di contabilizzazione, sempre che l'opera sia accettabile senza pregiudizio, e salve le determinazioni definite dall'organo di collaudo.

Art. 37. Specifiche sui materiali

Cemento, calce, ghiaia, sabbia

Tutti i materiali dovranno rispondere ai relativi requisiti di legge vigenti al momento dell'esecuzione dei lavori. Dovranno essere di prima qualità, della

giusta consistenza e/o granulometria, perfettamente conservati a riparo dagli agenti atmosferici in modo da non comprometterne la qualità; dovranno essere puri da altri materiali estranei e omogenei.

Materiali metallici

I materiali metallici da impiegare nei lavori dovranno essere esenti da scorie, soffiature, sbrecciature, paglie o da qualsiasi altro difetto di fusione, laminazione, trafilatura, fucinatura e simili, apparente o latente. Essi dovranno rispondere a tutte le condizioni previste dalle vigenti norme, essere di prima qualità e privi di difetti.

Tutta la viteria, la bulloneria, i raccordi, i cavi/catene dovranno essere “da esterno” in acciaio inossidabile per garantire solidità di montaggio e resistenza all'usura, alla corrosione e alle variazioni climatiche. Gli elementi dovranno avere perno centrale le cui chiavi di svitamento non siano in commercio. Dovranno inoltre avere un rivestimento bloccante in modo tale da aumentare la forza necessaria allo smontaggio al fine di ridurre atti di vandalismo.

I pali di supporto per le attrezzature ludiche dovranno essere in acciaio galvanizzato con spessore almeno di 2,5 mm, verniciato uniformemente a spruzzo con materiale che isoli dagli agenti atmosferici. Dovrà essere resistente alla corrosione, ai raggi UV, alle variazioni di temperatura, possibilmente con superficie che riduca al minimo la possibilità di apporre adesivi o effettuare scritte/graffiti con spray.

I tubi in metallo per giochi dovranno essere in acciaio inossidabile ad alta resistenza meccanica, con diametro di almeno 40 mm; le lastre dovranno avere spessore di almeno 3 mm, in alluminio verniciato con vernice epossidica che ne conferisca resistenza agli agenti atmosferici, ai raggi UV e alle variazioni di temperatura.

Materiali plastici

Tutte le componenti in plastica dovranno essere atossiche, resistenti all'usura, alle variazioni climatiche e agli agenti chimici.

Cavi

I cavi dovranno essere realizzati in funi di acciaio galvanizzato rivestito di polipropilene che faciliti la presa e trattato anti UV. Le funi devono essere prodotte con fili metallici disposti a trefoli per garantire un'ottima resistenza ai carichi, conferire flessibilità e resistenza alla deformazione.

Legnami

I legnami da impiegare in opere stabili o provvisorie, di qualunque essenza essi siano, dovranno rispondere a tutte le prescrizioni di legge e saranno approvvigionati fra le migliori qualità della categoria prescritta e non dovranno presentare difetti incompatibili con l'uso a cui sono destinati; dovranno quindi presentare colore e venatura uniforme, essere perfettamente lisci al tatto, privi di schegge, alburno, fessure, spaccature, esenti da nodi profondi o passanti, cipollature, buchi o altri difetti, sufficientemente stagionati tranne che non siano stati essiccati artificialmente.

È preferibile l'impiego di legnami provenienti da foreste certificate PEFC e riciclabile al 100%.

I pali per le attrezzature ludiche dovranno essere in legno lamellare incollato, costituito da listelli in legno massiccio (in abete o pino silvestre) incollati gli uni agli altri. Dovranno essere precedentemente trattati in autoclave per garantire una lunga durata, inattaccabilità a funghi, muffe e insetti, impermeabilità e protezione contro i raggi UV.

Il legname in pannelli per attrezzature ludiche dovrà essere di spessore almeno 22 mm, di tipo "compensato" prodotto con fogli di legno incollati in modo incrociato per ottenere un prodotto rigido e altamente resistente agli urti, all'usura, all'umidità, con profili arrotondati per evitare il rischio di ferimenti e finiti con uno strato di finitura che conferisca alta resistenza agli agenti chimici, fisici e atmosferici.

Vernici, impregnanti, colle

Dovranno essere utilizzate vernici di prima qualità, ad acqua, senza metalli pesanti, con minime emissioni di composti organici volatili, atossiche, prive di solventi.

Pavimentazioni da esterno per aree gioco

Tutte le pavimentazioni posate nelle aree gioco dovranno essere conformi alla norma UNI EN 1176. La pavimentazione finita dovrà essere delimitata perimetralmente da assi a scomparsa in legno impregnato in autoclave di dimensioni cm 9 x cm 3,5 e idonea lunghezza; dovrà essere “da esterno”, posata in opera e su sottofondo in cls di altezza cm 7,5-10 più altezza della gomma da posare, e rete elettrosaldata diametro mm 6-8 maglia cm 20 x cm 20, previa formazione di idoneo cassero in legname impregnato in autoclave e completo di puntelli per delimitazione; il sottofondo dovrà essere realizzato con idonea pendenza in modo tale da evitare qualsiasi ristagno d'acqua. La pavimentazione sarà in gomma colata a freddo, continua e senza giunture, senza spigoli vivi, parti taglienti né sporgenze pericolose; dovrà essere antitrauma, drenante, atossica, resistente all'usura, alle radiazioni UV e agli agenti atmosferici, non marcescibile, antigelo, di colore a scelta insindacabile dell'Amministrazione, corredata da decorazioni, sagome, aree a tema, secondo le indicazioni degli elaborati grafici di progetto. La parte superiore della pavimentazione ad assorbimento d'impatto deve essere a livello con il livello di base dell'attrezzatura da gioco. Qualora sullo stesso sottofondo fossero previsti elementi con altezze di caduta differenti, la pavimentazione finita dovrà essere collocata su un'unica quota di livello.

Per ciascun gioco dovranno essere valutate le rispettive condizioni di pericolo (altezza critica di caduta e area di sicurezza) e posata la relativa pavimentazione dell'idoneo spessore e di opportuna superficie, così come previsto dalla norma UNI EN 1176 comprovata da certificazione di collaudo della stessa.

In generale le pavimentazioni dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- Pavimentazione realizzata in due strati costituiti da:

- strato di base realizzato per colata a freddo di granuli di gomma nera naturale (caucciù riciclato) a granulometria controllata (6-9,5) con l'aggiunta di filamenti in gomma in percentuale del 20%, legati con prepolimero a base poliuretanica, previa applicazione di primer poliuretanico in ragione di kg 0,5/m² il tutto mescolato con idonei macchinari;
- applicazione di primer poliuretanico monocomponente in ragione di 0,3 kg/m²;
- strato di usura superficiale realizzato mediante colatura a freddo continua senza giunture, a densità differenziata, di granuli di gomma nera granulometria 1-4 miscelato con aggiunta di EPDM (al 60% circa) colorato nella massa, granulometria 0,5-1,5 mm, stabilizzato ai raggi UVA-UVB legato con resina poliuretanica monocomponente, steso con stagge metalliche, appositi regoli e lisciato con speciali macchine.

I granuli di EPDM dovranno essere vergini, di primo utilizzo, non rigenerati né riciclati, non preverniciati o colorati superficialmente, specifici per uso ludico-sportivo, dimostrato con apposita scheda tecnica del produttore. I granuli dovranno avere allungamento (modulo elastico) a rottura non inferiore al 600% e Durezza Shore A: 62.

Dovrà essere prodotta certificazione rilasciata da ente certificatore autorizzato UNI EN per le prove EN 1176 e EN 71-3.

Per ogni superficie in cui è stata realizzata la pavimentazione antishock dovrà essere effettuato il relativo collaudo in opera.

Attrezzature ludiche

Tutte le attrezzature dovranno soddisfare integralmente i requisiti previsti dalla norma UNI EN 1176; l'appaltatore risponde della conformità delle attrezzature ai requisiti di sicurezza delle norme EN relative alle aree gioco.

Tali requisiti si riferiscono ai seguenti aspetti: ancoraggio e stabilità della costruzione, accesso alle attrezzature di gioco, prevenzione delle cadute, trattamento superficiale delle attrezzature, parti in movimento, funi di risalita,

intrappolamento, zone di sicurezza, prove. Gli elementi dovranno essere opportunamente ancorati al suolo al fine di fornire la massima stabilità e ridurre al minimo possibili atti vandalici o furti di tutta la struttura o parti di essa, costituendo un corpo unico con la relativa fondazione in cls.

I componenti metallici dovranno essere in acciaio inox, alluminio anodizzato o acciaio zincato per immersione a caldo; i componenti in acciaio saranno sabbiati e trattati con fondo epossidico allo zinco e vernice in polvere o rivestiti con uno strato elettrozincato e una mano di vernice in polvere.

I componenti in plastica saranno realizzati in polipropilene, poliammide, policarbonato o polietilene.

Le corde saranno in poliammide, diametro compreso tra 16 e 18 mm, rinforzate con fibre d'acciaio, resistenti all'usura e ai raggi UV.

Le catene per le altalene saranno in acciaio inox con diametro di 6 mm.

Gli elementi di fissaggio, le connessioni, i giunti, le catene, le parti soggette a carico/rotazione/oscillazione, le molle, le reti e tutti i trattamenti protettivi dovranno corrispondere alle specifiche norme UNI.

Altalena doppia in legno per fascia d'età 1-2 anni

Altalena con 2 sedili a gabbia, 4 montanti in legno e traversa in legno/metallo. Misura minima m 3,0 x m 2,0 x h m 2;

Altalena doppia in legno per fascia d'età 2-10 anni

Altalena con 2 sedili a tavoletta, 4 montanti in legno e traversa in legno/metallo. Misura minima m 3,0 x m 2,0 x h m 2;

Altalena doppia in metallo per fascia d'età 1-2 anni

Altalena con 2 sedili a gabbia, 4 montanti in acciaio e traversa in metallo. Misura minima m 3,0 x m 2,0 x h m 2;

Altalena doppia in metallo per fascia d'età 2-10 anni

Altalena con 2 sedili a tavoletta, 4 montanti in acciaio e traversa in acciaio. Misura minima m 3,0 x m 2,0 x h m 2;

Panchina di tipo "A"

Dovrà essere installata in quelle aree in cui esiste già una tipologia simile, in modo tale da ottenere arredi omogenei.

Panchina costituita da due sostegni laterali in fusione di ghisa con tre tiranti di collegamento d'acciaio zincato a caldo, aventi estremità filettate e completi di bulloni incassati nelle spalle di ghisa. Il tutto verniciato di colore nero, con smalto satinato anticorrosivo ad alta protezione.

I sostegni sono dotati di alloggiamenti sui quali sono posti almeno dieci listoni di legno, che formano la base di seduta della panchina. Essi sono realizzati in legno Iroko, sezione di 40 x 60 mm circa, sono stagionati, trattati con impregnante e finitura superficiale lucida.

La panchina ha larghezza di 200 cm, altezza di 70-80 cm circa, è completa dei necessari bulloni in acciaio zincato a caldo e di tutti gli accessori occorrenti per il fissaggio ai plinti di fondazione.

La posa in opera della panchina avverrà mediante:

- rottura e/o rimozione della pavimentazione esistente (tappetino bituminoso, massetto in cls, masselli autobloccanti, cordoli ecc.) con l'ausilio di martello demolitore, compreso ogni onere per il carico, il trasporto del materiale di risulta alle PP.DD. e i diritti di discarica;
- scavo eseguito a mano in terreno o in pavimentazione stradale di qualsiasi natura e consistenza, compreso ogni onere per il carico, il trasporto del materiale di risulta alle PP.DD. e i diritti di discarica; due scavi, dimensioni cm 20 x 20 x 50;
- realizzazione di plinto di fondazione in cls dosato a 250 kg di cemento per m3 d'impasto; due plinti, dim. cm 20 x 20 x 50;
- fissaggio a terra della panchina tramite l'applicazione, sui plinti di fondazione, di adeguati tasselli meccanici e dei necessari bulloni in acciaio zincato a caldo, compresi i pezzi speciali e tutti gli accessori relativi.

Materiale: legno e ghisa

Colore: legno scuro

Dimensione : lunghezza 200 cm- altezza 70-80 cm

Panchina di tipo "B"

Dovrà essere installata in quelle aree in cui esiste già una tipologia simile, in modo tale da ottenere arredi omogenei.

Panchina composta da: 2 sostegni in acciaio zincato a caldo con sezione della dimensione di mm 40 x 20 x 6, 1 piattina di rinforzo centrale in acciaio zincato a caldo con sezione della dimensione di mm 40 x 20 x 6 e lo schienale realizzato con 16 doghe in legno della sezione di mm 1950 x 46 x 29; le doghe sono smussate ai 4 angoli, forate per il fissaggio ai sostegni a mezzo n. 48 bulloni zincati da mm 6 x 45 con rondella e dadi piani di assemblaggio.

Sono compresi il carico, il trasporto, lo scarico e tutti gli oneri diretti e indiretti necessari per completare la posa in opera a perfetta regola d'arte.

La posa in opera della panchina avverrà mediante:

- Rottura e/o rimozione della pavimentazione esistente (tappetino bituminoso, massetto in cls, masselli autobloccanti, cordoli ecc.) con l'ausilio di martello demolitore, compreso ogni onere per il carico, il trasporto del materiale di risulta alle PP.Dd. e i diritti di discarica.
- Scavo eseguito a mano in terreno o in pavimentazione stradale di qualsiasi natura e consistenza, compreso ogni onere per il carico, il trasporto del materiale di risulta alle PP.Dd. e i diritti di discarica; due scavi, dimensioni cm 20 x 20 x 50.
- Realizzazione di plinto di fondazione in cls dosato a 250 kg di cemento per m3 d'impasto; due plinti, dim. cm 20 x 20 x 50.
- Fissaggio a terra della panchina tramite l'applicazione, sui plinti di fondazione, di adeguati tasselli meccanici e dei necessari bulloni in acciaio zincato a caldo, compresi i pezzi speciali e tutti gli accessori relativi.

Finitura

A - in legno di pino nordico autoclavato, levigato e liscio antiscivolo, con gli spigoli arrotondati, impregnato a pressione in autoclave secondo la normativa RAL 4 con sali ecologici esenti da cromo

B - in legno di pino nordico verniciato

C - in legno esotico, levigato e liscio antiscivolo, spigoli arrotondati, trattato con impregnante e finiture ecologiche

Dimensione : lunghezza 1950 cm - larghezza 690 cm - altezza 810 cm

Rastrelliera portabiciclette

Portabiciclette a "transenna" realizzato in acciaio inox lucidato diametro 50 mm, piegato a "U", altezza 90 cm fuori terra e di 90 cm di larghezza. Il fissaggio alla pavimentazione è previsto con piastra a base circolare e relativi tasselli e bulloneria in acciaio inox, o inghisaggio sulla pavimentazione esistente, per una profondità minima di 20 cm, come disegno tipo di progetto.

Materiale: acciaio inox AISI 304 satinato e passivato

Struttura: tubo in acciaio inox

Colore: acciaio inox satinato

Dimensione: lunghezza 90 cm - tubo diametro 5 cm - altezza 90 cm

Cestino portarifiuti

Il cestino è costituito da:

- un cestello in lamiera d'acciaio zincato a caldo e verniciato di colore antracite, avente diametro compreso tra 25 - 30 cm e altezza di circa 45 cm, dotato di fori decorativi esterni per l'aerazione e per lo scarico dell'acqua piovana dal fondo;
- un palo di sostegno in tubo d'acciaio zincato a caldo e verniciato di colore antracite, avente diametro di 6 cm e lunghezza di 140 cm;
- un collare o un diverso altro dispositivo meccanico d'aggancio al palo;
- un sistema meccanico atto ad agevolare lo svuotamento rapido dei rifiuti, conforme a quello montato sui cestini esistenti presso il territorio cittadino.

La posa in opera del cestino avverrà mediante:

- scavo eseguito a mano in terreno o in pavimentazione stradale di qualsiasi natura e consistenza, compreso ogni onere per il carico, il trasporto del materiale di risulta alle PP.DD. e i diritti di discarica; uno scavo, dimensioni cm 30 x 30 x 30;

- realizzazione di plinto di fondazione in cls dosato a 250 kg di cemento per m3 d'impasto; un plinto, dimensioni cm 30 x 30 x 30.
- fissaggio del palo di sostegno mediante l'innesto del palo all'interno del plinto di fondazione e applicazione del cestino portarifiuti a un'altezza fuori terra di circa 120 cm;
- ripristino della pavimentazione o della sistemazione a verde preesistente, compresa l'eventuale integrazione di cordoli, masselli autobloccanti, realizzazione di massetto in cls, asfaltatura con tappetino bituminoso o asfalto colato, fornitura e stesa di terra di coltivo, semina a prato. Sono compresi il carico, il trasporto, lo scarico e tutti gli oneri diretti ed indiretti necessari per completare la fornitura e la posa in opera a perfetta regola d'arte.

Materiale: acciaio zincato

Colore: Antracite RAL 7016

Dimensione: diametro 25-30 cm - altezza 45 cm

Cestone portarifiuti

Cestone portarifiuti formato da una base in conglomerato cementizio pigmentato e bocciardato (sono previsti per l'ancoraggio della struttura al basamento n. 4 inserti in acciaio zincati M8, annegati nel cemento) e da una struttura in metallo composto da:

- telaio costituito da quattro montanti in tubolare di acciaio diam. 60 mm, con saldati alla base i piedini per il fissaggio al basamento, le staffette per il fissaggio dei pannelli ed il piastrino con saldato dado M10 per il fissaggio della sfera;
- quattro fascioni con invito angolati, per lo scorrimento del rifiuto nella parte interna, realizzati con lamiera che costituiscono gli elementi di collegamento dei quattro montanti;
- la cerniera superiore relativa alla portella è costituita da un perno in acciaio inox filettato fissato al telaio con un controdado;
- pannelli costituiti da una cornice in lamiera di acciaio con orecchiette per il fissaggio al telaio ricavata da lastra intera mediante lavorazione laser e

rete in lamiera stirata spianata romboidale 10 x 43 con contropannello di finitura assemblati e saldati assieme;

- sfere in fusione di acciaio di diam. 60 mm filettate internamente. Perno in acciaio filettato e bloccato sulla sfera mediante resine epossidiche bloccanti;
- portella realizzata con lamiera e con doppia C continua nella parte superiore per un saldo fissaggio della cerniera ed una maggior rigidità. L'esecuzione in un profilo unico determina un fissaggio solido alla cerniera. La portella è costituita come ogni pannello da cornice, rete in lamiera stirata spianata romboidale 43 x 10, contropannello ed è provvista di serratura in zama cromata;
- cestello interno a rete plasticato di contenimento del rifiuto e fissaggio sacco, apribile per facilitarne lo svuotamento. Il cestone ha un'altezza di mm 1030 una larghezza di 550 e una capacità di 80 l.

Materiale: basamento in conglomerato cementizio pigmentato bocciardato

Struttura: in metallo verniciato con vernici poliuretaniche acido resistenti.

Trattamento delle parti metalliche con ciclo di fosfatazione ai sali di zinco, cataforesi e polvere poliestere per esterni.

Colore: Antracite RAL 7016

Recinzione per area gioco

Da prevedersi nel parco di via Guardi-Spluga (art. 30).

La recinzione sarà realizzata in legno di pino silvestre impregnato in autoclave, di colore naturale, costituita da:

- piantoni verticali in legno massello sez. mm 95 x mm 95 con testa piana altezza f.t. cm 110 posato in idoneo plinto in cls, interasse cm 200. due correnti orizzontali di sezione mm 45 x mm 90 con testa arrotondata lunghezza cm 200. stecche verticali con testa arrotondata dim. cm 27 x cm 140 e viteria in acciaio zincato;
- cancello a battente doppio realizzato in legno di pine silvestre impregnato in autoclave dim. cm 230 x h f.t. cm 110, piantone mm 95 x 95 fissato con

idoneo plinto in cls, stecche mm 27 x mm 115, traversi mm 32 x mm 65 realizzato in legno di pino silvestre impregnato in autoclave.

Recinzioni per area cani

Le recinzioni dell'area cani saranno completamente di colore verde, costituite da:

- rete elettrosaldata e plastificata a maglia mm 50 x mm 50 e altezza m 1,7 fuori terra;
- filo di tensione zincato e plastificato;
- pali di sostegno a T di mm 50 x mm 50 x mm 7 e idonea altezza, zincati a caldo da porsi a interassi di 2 m, infissi in plinti di cls;
- un cancello carraio a due ante, luce pari a 3 m e altezza m 1,7 f.t. in rete elettrosaldata, realizzato con telaio in tubolare mm 50 x mm 50, zincato a caldo, specchiatura interna in rete elettrosaldata maglia mm 50 x mm 50 saldata sul telaio, completo di cardini, battente, serratura manuale e accessori vari.

Cartellonistica

I cartelli da installare dovranno avere dimensione minima di cm 70 x cm 50 montanti su palo diametro cm 8 in acciaio inox verniciato a polvere colore antracite altezza fuori terra cm 180, ancorati al terreno a mezzo di plinto di fondazione in cls, pannello in materiale inalterabile e resistente al vandalismo e agli agenti atmosferici, testo e immagini a colori e indicante destinatari dell'area, osservanze, divieti, modo di utilizzo.... Resta inteso che il contenuto e l'aspetto grafico finale dei pannelli verranno concordati con il competente Ufficio.

Ripristino manti erbosi

Qualora vengano rimosse delle pavimentazioni o elementi già presenti su manto erboso, l'appaltatore dovrà provvedere al ripristino della superficie mediante fornitura e stesa di idoneo substrato di coltivazione nonché di semina di idonee miscele selezionate atte a rigenerare velocemente e durevolmente il manto erboso.

Art. 38. Garanzie sui materiali

I materiali utilizzati per la realizzazione delle opere oggetto del presente appalto dovranno avere le seguenti garanzie:

- 20 anni contro anomalie strutturali dovute a qualsiasi difetto dei materiali o vizi di produzione su:
 - pannelli in multistrato verniciato, materiale composito o polietilene;
 - pali e telai – strutture portanti – telai in acciaio galvanizzato verniciato, acciaio galvanizzato, acciaio inox;
 - tubolari in acciaio inox.
- 10 anni contro anomalie strutturali dei prodotti dovute a qualsiasi difetto dei materiali o vizi di produzione su:
 - pezzi in metallo, zincati o non verniciati (tranne molle, meccanismi mobili o meccanici e bulloneria);
 - pezzi in plastica ad alta densità (tranne meccanismi mobili o meccanici);
 - pannelli in multistrato antiscivolo;
 - lavorati in legno.
- 5 anni contro anomalie strutturali dei prodotti dovute a qualsiasi difetto dei materiali o vizi di produzione su:
 - molle;
 - pezzi in metallo verniciato;
 - parti in PVC stampato;
 - cuscinetti a sfera;
 - strutture in rete;
 - corde.
- 2 anni contro ogni malfunzionamento dovuto a difetti dei materiali o vizi di fabbricazione su:
 - l'insieme dei componenti delle attrezzature;
 - parti mobili in plastica e metallo;

- reti sportive

L'appaltatore si impegna a eliminare ogni anomalia dovuta a una o più cause di quelle sopra contemplate, a suo totale onere e spese mediante opportuni interventi di adeguamento, manutenzione, sostituzione o altro.

Tutte le attrezzature utilizzate per l'esecuzione del presente appalto dovranno essere montate/installate da personale qualificato in modo tale da consegnare l'area in perfette condizioni di sicurezza e rispondente alle certificazioni di legge. In ciascuna area realizzata dovrà essere effettuato il relativo collaudo in opera.

Art. 39. Esclusioni dalla garanzia

La garanzia non si applica:

- per usura dovuta all'uso normale;
- per uso illecito o improprio, sollecitazioni eccessive o atti di vandalismo;
- per mancata (e documentata) esecuzione del programma di manutenzione secondo le disposizioni relative a ciascun prodotto.

Art. 40. Parti di ricambio

Per le strutture installate e/o parti di esse l'appaltatore dovrà ottenere dalla casa madre produttrice la garanzia della reperibilità delle parti di ricambio per almeno dieci anni dalla consegna delle aree finite; tali elementi saranno acquistati dall'Amministrazione comunale al prezzo di listino vigente nell'anno di acquisto.

Art. 41. Manutenzione

Successivamente alla conclusione dei lavori, l'appaltatore si rende disponibile per almeno 36 mesi (salvo miglioria offerta in sede di gara), a intervenire sulle tutte le aree gioco presenti sul territorio comunale secondo il listino prezzi offerto in sede di gara opportunamente ribassato dello sconto offerto. Qualora l'aggiudicataria offrisse un periodo di manutenzione superiore ai 36 mesi, dovrà

presentare idonea copertura assicurativa e apposita fidejussione come stabilito dall'art. 11 e con validità pari al periodo di manutenzione proposto.

Tali interventi saranno richiesti dalla stazione appaltante secondo necessità e liquidati separatamente fino a esaurimento della somma stanziata. Le tempistiche di intervento e le specifiche tecniche e operative verranno di volta in volta concordate tra il Responsabile operativo dell'appaltatore e l'appaltante. Indicativamente dovranno essere effettuati i lavori descritti all'art. 19, con lo scopo di mantenere il livello di sicurezza e di funzione del gioco, comprendendo sia interventi necessari alla soluzione del problema sia l'approntamento delle opere provvisorie utili a garantire la sicurezza dei luoghi. Durante tali operazioni l'area interessata dovrà essere opportunamente cantierizzata con le modalità di cui all'art. 10.

A seguito di tali interventi dovrà essere garantita la perfetta fruibilità, funzionalità e sicurezza dell'elemento sui cui si è intervenuto.

Le modifiche di parti di un elemento che potrebbero influire sulla sicurezza essenziale dell'attrezzatura dovrebbero essere effettuate soltanto previa consultazione con il fabbricante o con una persona competente. Rispetto alla manutenzione delle attrezzature gioco l'attività dovrà essere conforme alla norma UNI EN 1176.

Titolo 6. Controversie e penalità

Art. 42. Osservanza di leggi e regolamenti

Oltre all'osservanza delle norme specificate nel presente capitolato, l'appaltatore avrà l'obbligo di osservare e di far osservare ai propri dipendenti tutte le disposizioni contenute in leggi e regolamenti vigenti o che potranno essere emanati durante il corso del contratto, comprese le norme regolamentari e le Ordinanze comunali e specificatamente quelle riguardanti l'igiene e la salute pubblica, la tutela sanitaria e antinfortunistica del personale addetto ai servizi oggetto dell'appalto.

L'appaltatore sarà tenuto a rispettare anche ogni provvedimento che dovesse entrare in vigore nel corso del contratto, senza nulla pretendere.

Nell'espletamento dei servizi contemplati nel presente capitolato, l'appaltatore è tenuto a eseguire tutti gli ordini e a osservare tutte le direttive che venissero emanate dal Settore Ambiente.

Art. 43. Controversie

Qualsiasi controversia relativa al presente appalto derivante dall'applicazione del presente capitolato tra l'Amministrazione comunale di Cinisello Balsamo e l'aggiudicataria, che dovesse insorgere sia nel corso della validità dell'appalto sia successivamente, qualunque sia la sua natura, tecnica, amministrativa, giuridica o economica, saranno definite in prima istanza al Collegio Arbitrale, costituito da un arbitro scelto da ciascuna delle parti e da un terzo designato dal Presidente del tribunale di Monza. Il Collegio Arbitrale giudicherà in linea di diritto e il lodo reso esecutivo avrà efficacia di sentenza tra le parti.

Art. 44. Penalità e procedimento sanzionatorio

L'appaltatore sarà passibile di sanzioni pecuniarie da applicarsi da parte della Stazione appaltante in caso di inadempienze o adempimenti parziali agli obblighi

contrattuali assunti; avrà l'obbligo di ovviare all'infrazione nel più breve tempo possibile, e comunque non oltre il giorno successivo a quello di contestazione. Fermo restando le altre forme di responsabilità dallo stesso addebitategli, si applicheranno le penalità per ciascuna delle inadempienze di seguito elencate, per ciascun giorno, operatore o mezzo:

- **€ 50,00 (euro cinquanta/00):**

- mancanza o non conformità delle divise del personale o della targhetta di riconoscimento;
- mancanza delle idonee diciture sui mezzi in servizio;
- per ogni ora di ritardo (che ecceda le 24 ore) nell'esecuzione degli interventi richiesti o programmati;

- **€ 150,00 (euro centocinquanta/00):**

- Per trascurata esecuzione di una qualsiasi parte dei servizi appaltati;
- Per mancato intervento richiesto o per intervento eseguito oltre i termini previsti o stabiliti;
- Per mancata trasmissione delle informazioni, entro i termini fissati, della documentazione attinente i servizi di che trattasi;

- **€ 200,00 (euro duecento/00):**

- Per mancata o ritardata collaborazione o cooperazione ai competenti Uffici comunali;
- Per scorretto comportamento del personale addetto ai servizi nei riguardi degli utenti o del personale comunale preposto;
- Per ogni inadempienza alla cautele igieniche e di decoro nell'esecuzione del servizio;

- **€ 250,00 (euro duecentocinquanta/00):**

- per ciascun giorno di ritardo nell'esecuzione di interventi programmati o richiesti;

- **€ 500,00 (euro cinquecento/00):**

- Per ciascun giorno di mezzi o attrezzature mancanti, non efficienti o non idonei o sostitutivi;
- Per mancata, ritardata o parziale effettuazione dei lavori;
- **€ 1.000,00 (euro mille/00):**
 - In caso di violazione dei patti contrattuali e delle norme di legge non espressamente indicate nel presente articolo.

Le sanzioni derivanti da altre inadempienze non elencate sopra saranno stabilite dall'appaltante in misura proporzionale all'entità dell'infrazione e comunque comprese da un minimo di € 4.000,00 (quattromila euro) a un massimo di € 20.000,00 (ventimila euro) per ogni singola infrazione. In caso di recidività, le infrazioni di lieve entità comporteranno l'applicazione di penale doppia; in caso di ulteriore recidività l'appaltante potrà procedere con l'adozione di più severe misure fino alla risoluzione del contratto, a giudizio del Settore Ambiente. Le infrazioni potranno essere accertate sia dalla stazione appaltante mediante il proprio personale sia dal Comando di Polizia Locale.

L'applicazione della sanzione sarà preceduta da formale contestazione dell'inadempienza da parte del personale preposto del Comune di Cinisello Balsamo, trasmessa con raccomandata r/r o via fax, alla quale l'appaltatore avrà la facoltà di presentare controdeduzioni entro il termine perentorio di 5 (cinque) giorni lavorativi dal ricevimento della contestazione. Le eventuali memorie giustificative o difensive dell'appaltatore saranno sottoposte all'esame del Settore Ambiente per la successiva eventuale applicazione della penalità, da notificarsi con atto dirigenziale inviato mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento al domicilio dell'appaltatore. L'ammontare delle sanzioni sarà trattenuto sul primo rateo di pagamento della prima fattura in scadenza. Le suddette sanzioni verranno inoltre applicate all'appaltatore anche per le irregolarità commesse dal personale dipendente dalla stessa, dai collaboratori, dagli eventuali subappaltatori nonché per lo scorretto comportamento verso il pubblico e per indisciplina nello svolgimento delle mansioni.

Per altre inadempienze non elencate sarà facoltà del Settore Ambiente valutarne la gravità e l'importo della conseguente sanzione amministrativa, comunque

contenuto entro i limiti di cui sopra. Non si applicherà alcuna penalità nel caso in cui i lavori non fossero eseguiti per oggettive cause di forza maggiore, a esclusivo giudizio del Settore Ambiente, che comunque dovranno essere debitamente documentate dall'appaltatore.

L'applicazione della penalità o della trattenuta come sopra descritto non pregiudica il diritto di rivalsa della stazione appaltante nei confronti dell'appaltatore per eventuali danni patiti, né il diritto di rivalsa di terzi, nei confronti dei quali l'appaltatore rimane comunque e in qualsiasi caso responsabile per eventuali inadempienze.

Art. 45. Esecuzione d'ufficio

Verificandosi inadempienze o abusi rispetto agli obblighi contrattuali, successivamente alla contestazione prevista dal precedente art. 44, l'Amministrazione comunale potrà procedere all'esecuzione d'ufficio ai sensi degli articoli 337 secondo comma e 338 della legge 20 marzo 1865 n. 2248 allegato "f". Tale procedura verrà seguita quando l'appaltatore, regolarmente diffidato, non ottemperi ai propri obblighi contrattuali entro il giorno successivo all'avvenuta contestazione delle inadempienze rilevate ovvero non venga presentata alcuna controdeduzione entro il termine di cui all'articolo precedente. In tal caso l'Amministrazione comunale, salvo il diritto alla rifusione dei danni e l'applicazione delle penali di cui all'art. 44, avrà facoltà di ordinare e di fare eseguire d'ufficio, a spese dell'appaltatore, i lavori necessari per il regolare andamento del servizio, anche eventualmente ordinandone l'esecuzione totale o parziale ad altra ditta.

Il recupero delle spese di cui al comma precedente, aumentate della maggiorazione contrattualmente prevista a titolo di rimborso spese generali, sarà operato dall'Amministrazione comunale con rivalsa sul deposito cauzionale di cui all'art. 55, che dovrà essere tempestivamente integrato dall'appaltatore fino alla concorrenza del 10% dell'importo contrattuale.

Art. 46. Recesso

Ai sensi dell'art. 1671 del Codice Civile e dell'art. 122 del d.P.R. 554/1999 la Stazione appaltante ha il diritto di recedere dal contratto in qualsiasi momento con le modalità previste dalla legge; tale facoltà è esercitata dall'Ente appaltante tramite invio all'appaltatore di formale comunicazione tramite Raccomandata RR, con preavviso non inferiore ai venti giorni. Dopo il ricevimento l'appaltatore dovrà astenersi dal compiere qualsiasi lavoro liberando di uomini e cose proprie tutte le strutture di proprietà comunale.

L'Amministrazione comunale si obbliga a pagare all'appaltatore un'indennità corrispondente alle prestazioni già eseguite al momento in cui viene comunicato l'atto di recesso così come attestate dal verbale di verifica redatto dall'appaltante.

Art. 47. Risoluzione del contratto

L'Amministrazione comunale, fatto salvo in ogni caso il diritto di chiedere il risarcimento dei danni subiti, può procedere alla risoluzione del contratto, secondo quanto previsto dalla legge, al verificarsi di almeno uno dei seguenti casi:

- mancato inizio dei servizi alla data prevista;
- gravi e/o ripetute violazioni degli obblighi contrattuali;
- arbitrario abbandono o sospensione non dipendente da cause di forza maggiore, di tutti o parte dei servizi in appalto da parte dell'appaltatore;
- assunzione di decisioni unilaterali quali la sospensione, il ritardo, la riduzione, la modificazione del servizio, la fatturazione di corrispettivi non autorizzati;
- scioglimento, cessazione, cessione o fallimento dell'appaltatore;
- comportamenti fraudolenti o stato di insolvenza dell'appaltatore;
- mancato rispetto delle norme sulla sicurezza;
- subappalto anche di un singolo servizio in appalto, senza il preventivo consenso dell'Amministrazione comunale;

- cessione totale o parziale del contratto;
- venir meno dei requisiti richiesti per la partecipazione alla presente gara d'appalto nonché le autorizzazioni necessarie per l'esercizio delle relative attività;
- sopravvenuta condanna definitiva del Legale rappresentante o di altri organi di amministrazione dell'aggiudicataria per un reato contro la Pubblica Amministrazione;
- inosservanza dei contratti collettivi di lavoro;
- il manifestarsi di una delle cause di esclusione dalla partecipazione alle gare di appalto.

Il verificarsi di una delle citate circostanze costituisce grave inadempimento contrattuale e conseguentemente, grave errore contrattuale comportante immediata risoluzione del contratto e incameramento dell'intera cauzione definitiva. Ove il Comune di Cinisello Balsamo ravvisasse la sussistenza di una delle cause sopra descritte, dovrà inoltrare formale contestazione per iscritto alla controparte mediante Raccomandata RR, fermo restando il termine di 15 giorni per le contro-deduzioni; decorso tale termine il Comune adotterà le determinazioni ritenute opportune.

L'Amministrazione comunale potrà far valere la clausola risolutiva prevista dal presente articolo senza che l'aggiudicataria possa vantare pretesa alcuna di risarcimento o indennizzo a qualsiasi titolo. L'appaltatore sarà tenuto all'integrale risarcimento dei danni, ivi compresi i maggiori costi derivanti dall'esecuzione d'ufficio, e al rimborso di tutte le maggiori spese che derivassero alla stazione appaltante per effetto della risoluzione stessa.

I lavori potranno essere portati a termine con le modalità previste dalla legge, senza che per questo l'appaltatore possa avanzare diritti di sorta.

Art. 48. Fallimento dell'appaltatore

Nel caso di fallimento dell'appaltatore, l'appalto si intenderà senz'altro risolto e la stazione appaltante potrà provvedere ai sensi di legge. In caso di morte del titolare di ditta individuale, sarà pure facoltà dell'Amministrazione scegliere nei

confronti degli eredi e aventi causa, tra la continuazione o il recesso del contratto.

In caso di assunzione da parte degli eredi delle obbligazioni del contratto, i medesimi saranno tenuti, dietro semplice richiesta, a produrre a loro spese tutti quegli atti e documenti che potranno dall'Amministrazione comunale ritenersi necessari per la regolare giustificazione della successione e per la prosecuzione del contratto.

Nel caso di Raggruppamento di Imprese si applicherà la disciplina di cui all'art. 37 del d. lgs. 163/06.

Art. 49. Validità della graduatoria

In caso di risoluzione del contratto la stazione appaltante potrà interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento del completamento dei lavori. Si procede all'interpello a partire dal soggetto che ha formulato la prima migliore offerta, escluso l'originario aggiudicatario. L'affidamento avviene alle medesime condizioni economiche già proposte in sede di offerta dal soggetto progressivamente interpellato, sino al quinto migliore offerente in sede di gara.

Titolo 7. Aspetti economici

Art. 50. Corrispettivo dell'appalto

L'importo posto a base di gara è determinato in Euro 427.398,10 iva 21% esclusa di cui:

- Prezzo di gara, soggetto a ribasso: Euro 376.860,88 iva 21% esclusa;
- Oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza, non soggetti a ribasso: Euro 7.537,22 iva 21% esclusa;
- Importo per la manutenzione, non soggetto a ribasso: Euro 43.000,00 iva 21% esclusa.

Il corrispettivo globale d'appalto dei servizi in oggetto sarà stabilito dal relativo contratto sulla base delle risultanze di gara ed è remunerativo di tutti i servizi da eseguirsi secondo le modalità stabilite nel presente capitolato, ove non diversamente indicato. Detto prezzo si intende "chiavi in mano" e comprende tutte le spese dirette e indirette per il personale, compresi i contributi e gli accantonamenti, gli oneri di ammortamento e gli interessi sul capitale investito per le esigenze dei servizi in appalto, le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti i beni mobili e immobili utilizzati per l'espletamento dei servizi, i consumi e tutti oneri di gestione, le assicurazioni, le tasse, le spese generali, l'utile di impresa e ogni altro onere individuato dall'affidataria nell'offerta. Il corrispettivo offerto in sede di gara non potrà subire variazioni per tutto il periodo contrattuale.

Art. 51. Variazioni del prezzo contrattuale

Ferme restando le varianti presentate in sede d'offerta e che comunque rispondono ai requisiti minimi richiesti dal presente Capitolato, l'esecutore non può introdurre alcuna variazione o modifica del contratto se non disposta dall'appaltante e preventivamente approvata.

L'Amministrazione può ammettere variazioni nei seguenti casi:

- per esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni legislative e regolamentari;
- per cause imprevedute e imprevedibili accertate dall'Amministrazione o per intervenuta possibilità di utilizzare materiali, componenti e tecnologie non esistenti al momento in cui ha avuto inizio la procedura di selezione del contraente, che possano determinare senza aumento di costo significativi miglioramenti nella qualità delle prestazioni eseguite;
- per la presenza di eventi inerenti la natura e alla specificità dei beni o dei luoghi sui quali si interviene, verificatisi nel corso di esecuzione del contratto.

Sono ammesse le varianti in aumento o in diminuzione finalizzate al miglioramento o alla migliore funzionalità delle prestazioni oggetto del contratto, a condizione che tali varianti non comportino modifiche sostanziali e siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della stipula del contratto. In ogni caso l'importo in aumento o in diminuzione relativo a tali varianti non potrà superare quanto previsto dalla normativa vigente.

L'esecutore ha l'obbligo di eseguire tutte quelle variazioni di carattere non sostanziale che siano ritenute opportune dall'Amministrazione, a condizione che non mutino sostanzialmente la natura delle attività oggetto del contratto e non comportino maggiori oneri per l'esecutore.

Le modifiche non previamente autorizzate non daranno titolo a pagamenti o rimborsi e, nei casi stabiliti di volta in volta dall'Amministrazione, comporteranno il ripristino della situazione originaria preesistente, a carico dell'appaltatore.

Le variazioni di prezzo dipendenti da maggiori o minori prestazioni, sia di personale, sia di mezzi/attrezzature/prodotti, devono risultare da accordi tra l'Amministrazione comunale e l'appaltatore: solo in tal caso si potrà procedere all'adeguamento degli importi, ai sensi dell'art. 1664 del Codice Civile, prendendo come base gli elementi di costo inizialmente previsti. L'appaltatore ha l'obbligo di fornire la documentazione comprovante le variazioni intervenute. In ogni caso, nelle more della determinazione delle variazioni, anche economiche, il servizio non potrà essere per nessuna ragione sospeso o interrotto e dovrà

essere eseguito in conformità alle variazioni qualitative e quantitative dei servizi richieste dal Comune.

Art. 52. Lavorazioni non previste

Qualora fosse necessario eseguire lavorazioni non previste dal contratto, per la determinazione dei nuovi prezzi si farà riferimento:

- ai prezzi unitari riportati nei capitoli dei seguenti listini: “Prezziario delle Opere Pubbliche 2011 - Regione Lombardia”, edito a cura della DEI, Tipografia del Genio Civile; “Prezzi informativi dell’edilizia - Urbanizzazione Infrastrutture Ambiente” - maggio 2008 - edito a cura della DEI, Tipografia del Genio Civile; “Prezzi informativi dell’edilizia - Impianti Elettrici - giugno 2009 - edito a cura della DEI, Tipografia del Genio Civile;
- alle lavorazioni consimili comprese nel contratto o nel listino prezzi;
- attraverso nuove analisi, secondo le modalità indicate all’art. 32 comma 2 del Regolamento di cui al d.P.R. n. 207/2010;
- ai prezzi unitari riportati sul listino Assoverde 2011.

Il pagamento sarà effettuato unitamente al pagamento corrente.

Art. 53. Stipula del contratto

Successivamente all’aggiudicazione si addiverrà alla formale stipulazione del contratto. La sottoscrizione del contratto e dei suoi allegati da parte dell’appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza delle norme vigenti in materia e di incondizionata accettazione del progetto ai fini della sua esecuzione a perfetta regola d’arte.

In particolare con la firma del contratto l’appaltatore accetta espressamente a norma degli artt. 1341 e 1342 c.c. tutte le clausole contenute nelle suddette disposizioni, nel presente capitolato, nel disciplinare di gara e nel bando.

La ditta contraente dovrà garantire, senza eccezione alcuna, tutte le prestazioni richieste dal presente capitolato, la riservatezza delle informazioni riferite alle persone che costituiscono oggetto delle prestazioni del servizio, il non rilascio di

informazioni, dati, interviste a giornalisti relativi alle attività svolte per conto dell'Amministrazione, senza la preventiva autorizzazione del Comune di Cinisello Balsamo.

Art. 54. Pagamenti

Le fatture dovranno essere emesse dall'appaltatore intestandole e inviandole al Comune di Cinisello Balsamo via XXV Aprile 4 20092 Cinisello Balsamo Milano Codice fiscale 01971350150 - partita IVA 00727780967. I pagamenti a favore dell'appaltatore saranno liquidati dietro presentazione di regolare fattura con la procedura dell'art. 17 del vigente Regolamento di contabilità del Comune di Cinisello Balsamo. I pagamenti avverranno esclusivamente mediante bonifico bancario/postale che dovrà indicare il codice identificativo di gara (CIG) attribuito dall'Autorità di Vigilanza sui contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture su richiesta della stazione appaltante e, ove obbligatorio, il Codice Unico di Progetto (CUP).

Il pagamento di quanto dovuto dall'Amministrazione all'appaltatore è comunque subordinato alla stipulazione del relativo contratto. I pagamenti avverranno con l'emissione di stati di avanzamento in corso d'opera ogni qualvolta il suo credito, al netto del ribasso d'asta e delle ritenute di legge, raggiunge la somma di Euro 70.000,00.

All'emissione di ogni stato di avanzamento dei lavori la Stazione appaltante richiederà allo Sportello Unico Previdenziale il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) dell'appaltatore e degli eventuali subappaltatori.

Su ciascuna rata di acconto verranno applicate ritenute dello 0,5%, a garanzia dell'osservanza di tutte le norme e prescrizioni a tutela dei lavoratori, di cui all'art. 4 comma 3 del d.P.R. n. 207/2010. Le suddette ritenute potranno essere svincolate soltanto in sede di liquidazione del conto finale, dopo l'approvazione del collaudo definitivo, ove lo Sportello Unico Previdenziale non abbia comunicato all'Amministrazione comunale eventuali inadempienze entro il termine di trenta giorni dal ricevimento della richiesta del responsabile del procedimento. Il certificato di pagamento, qualunque sia l'ammontare, verrà rilasciato a collaudo

effettuato, previa verifica della regolarità contributiva, rilascio delle dichiarazioni di conformità e/o certificazione dei materiali.

I pagamenti saranno effettuati entro 90 (novanta) giorni dalla data di protocollazione da parte del Comune della relativa fattura. In caso di fattura irregolare il termine di pagamento verrà sospeso dalla data di contestazione dell'Amministrazione. In caso di ritardato pagamento il saggio di interesse è determinato in conformità a quanto disposto dall'art. 1284 c.c..

L'appaltatore assume gli obblighi di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13/08/2010 e s.m.i., sia relativi ai rapporti diretti con il Comune, sia riguardanti i rapporti con i subappaltatori e i subcontraenti interessati alle prestazioni dedotte nel presente capitolato Speciale d'appalto, inerenti la tracciabilità dei flussi finanziari.

Art. 55. Cauzioni

Oltre alla cauzione provvisoria da presentarsi quale documento di gara ai sensi dell'art. 75 del d. lgs. 163/06, ai sensi dell'art. 113 del medesimo decreto l'impresa aggiudicataria deve costituire una garanzia definitiva pari al 10% dell'importo contrattuale, a copertura degli oneri per il mancato o inesatto adempimento degli obblighi contrattuali. Detta cauzione deve essere presentata mediante:

- versamento in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, da effettuarsi presso la Tesoreria comunale IntesaSanPaolo - Via Libertà, Cinisello Balsamo (allegare quietanza del versamento)

oppure

- fidejussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del d. lgs. 385/1993 (allegare polizza originale).

La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui

all'art. 1957 c. 2 c.c. nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La garanzia deve avere validità temporale almeno pari alla durata del contratto e rimarrà vincolata fino alla scadenza del periodo contrattuale; sarà svincolata dopo la constatazione della regolarità degli adempimenti contrattuali, la non esistenza di azioni in corso e dopo che le operazioni di riscontro del servizio avranno dato esito positivo.

In caso di associazioni temporanee di imprese, le garanzie sono presentate dalla capogruppo in nome e per conto di tutti i concorrenti.

L'appaltatore ha l'obbligo di reintegrare la cauzione di cui il Comune abbia dovuto avvalersi in tutto o in parte durante l'esecuzione del contratto. La mancata costituzione della garanzia determina la revoca dell'affidamento e la l'acquisizione della cauzione provvisoria di cui all'art. 75 del Codice e determina la possibilità per la stazione appaltante di aggiudicare il servizio al concorrente che segue in graduatoria.

Art. 56. Spese, imposte e tasse

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese, le imposte, tasse e diritti di segreteria inerenti e conseguenti alla stipulazione e all'eventuale registrazione del contratto, importi che devono essere corrisposti prima della firma dello stesso; sono altresì a carico dell'appaltatore tutti i costi per l'organizzazione dei servizi, nessuno eccettuato.

Qualora in futuro fossero emanate leggi, regolamenti o comunque disposizioni aventi riflessi, sia diretti che indiretti, sul regime fiscale del contratto o delle prestazioni in esso previste, le parti stabiliranno di comune accordo le conseguenti variazioni anche economiche.

Titolo 8. Disposizioni finali

Art. 57. Norme di riferimento

Per quanto non previsto dal presente capitolato si farà riferimento alle disposizioni di legge regionali, nazionali e comunitarie vigenti in materia e di quelle che in futuro verranno emandate, con particolare riferimento alle norme vigenti in materia di esecuzione e contabilità dei appalti pubblici e alle condizioni generali e particolari contenute negli elaborati di gara, di progetto e nell'offerta economica dell'appaltatore. L'aggiudicataria e il personale da essa dipendente sono tenuti a osservare e dare applicazione a tutte le disposizioni in vigore attualmente e che lo saranno nel corso della vigenza contrattuale.

Art. 58. Trattamento dei dati

Ai sensi del d. lgs. 196/2003, si informa che i dati forniti dalle imprese sono trattati dal Comune di Cinisello Balsamo esclusivamente per le finalità connesse alla gara e per l'eventuale successiva stipula e gestione del contratto. Il titolare del trattamento dei dati in questione è il Comune di Cinisello Balsamo.

Allegati

- Allegato n. 1: planimetria del territorio comunale
- Allegato n. 2: area di via Abruzzi (id. nr. 9)
- Allegato n. 3: Giardini via Zaffoni (id. nr. 8)
- Allegato n. 4: Parco Via Cilea/Machiavelli (id. nr. 9)
- Allegato n. 5: Giardini via Brunelleschi (id. nr. 12)
- Allegato n. 6: Parco via Gozzano/Partigiani (id. nr. 13)
- Allegato n. 7: Parco Canada – via Copernico/Umberto Giordano (id. nr. 14)
- Allegato n. 8: Giardini via Respighi (id. nr. 17)
- Allegato n. 9: Parco Marx – via Meroni (id. nr. 18)
- Allegato n. 10: Giardini Via Amendola (id. nr. 19)
- Allegato n. 11: Parco della Pace – via Guardi (id. nr. 20)
- Allegato n. 12: Giardini via Guardi/Spluga (id. nr. 27)
- Allegato n. 13: Giardini via Verga (id. nr. 28)
- Allegato n. 14: Giardini via Segantini/Nenni (id. nr. 31)